



**AREA 3
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO**



PROTOCOLLO N. 9826 DEL 23/03/2026

OGGETTO: COMUNE DI FORMIGINE PIANO URBANISTICO GENERALE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 20 DEL 19/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 - TRASMISSIONE PARERE MOTIVATO CUAV E RELATIVI ALLEGATI

Allegati:

- LETTERA_PRGE_2026_9795.pdf.p7m
- PUG Formigine Parere Motivato CUAV.pdf.p7m.p7m

COMUNE DI FORMIGINE

Via Unità d'Italia 26 - 41043 Formigine (Mo)
C.F. 00603990367 – P.IVA 00292430360

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA
Responsabile: arch. Patrizia Caselli

Email: ufficiodipiano@comune.formigine.mo.it
PEC: area3@cert.comune.formigine.mo.it



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 fasc. 49.15/2022

Modena, 20/03/2026

Alla cortese attenzione di
COMUNE DI FORMIGINE
Programmazione e Gestione del Territorio
VIA UNITA' D'ITALIA, 26
41043 - FORMIGINE (MO)
area3@cert.comune.formigine.mo.it

e p.c.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Tutela
del Paesaggio
VIALE ALDO MORO 30
40127 - BOLOGNA (BO)
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile
VIALE SILVANI, 6
40122 - BOLOGNA (BO)
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
VIA IV NOVEMBRE N. 5
40123 - BOLOGNA (BO)
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

CONSORZIO BONIFICA BURANA LEO
SCOLTENNA PANARO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107
41121 - MODENA (MO)
segreteria@pec.consorzioburana.it

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI
MODENA
DISTRETTO DI MODENA
via Del Pozzo n.79

ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO PER L'EMILIA
ROMAGNA
VIALE ANGELO MASINI N. 8
40126 - BOLOGNA (BO)
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO,
SEZIONE DI MODENA
VIA FORMIGINA, 125
41126 - MODENA (MO)
com.modena@cert.vigilfuoco.it

HERA SPA
VIALE C. BERTI PICHAT, 2/4
40127 - BOLOGNA (BO)
heraspadirezioneserviziambientali@pec.gruppohera.it

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO 'EMILIA
ROMAGNA'
VIA URBANA, 8
40123 - BOLOGNA (BO)
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
VIA GARIBALDI, 75
43100 - PARMA (PR)
protocollo@postacert.adbpo.it

TERNA S.P.A.
VIA GALBANI, 70
00156 - ROMA (RM)
info@pec.terna.it

TERNA RETE ITALIA SPA
EGIDIO GALBANI 70
100 - ROMA (RM)
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

SNAM RETE GAS CENTRO DI BOLOGNA
VIA M.E. LEPIDO 203/15
40100 - BOLOGNA (BO)
postmaster@snamretegas.it

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA
ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
(ATERSIR)
VIA DELLA FIERA N. 8
40127 - BOLOGNA (BO)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

HERA S.P.A.
VIALE CARLO BERTI PICHAT, 2/4
40127 - BOLOGNA (BO)
heraspadirezioneenergia@pec.gruppohera.it

ENEL ENERGIA SPA
VIALE REGINA MARGHERITA, 125
00198 - ROMA (RM)
enelenergia@pec.enel.it

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
PIAZZA MALPIGHI, 11
40123 - BOLOGNA (BO)
dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

ENEL DISTRIBUZIONE (ZONA DI MODENA)
CASELLA POSTALE 1752 - SUCC. 1
40121 - BOLOGNA (BO)
eneldistribuzione@pec.enel.it

AS RETIGAS S.R.L.
VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38
41037 - MIRANDOLA (MO)
segreteria.asretigas@pec.gruppoaimag.it

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 34
41124 - MODENA (MO)
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

HERA S.P.A.
VIA CESARE RAZZABONI 80
41100 - MODENA (MO)
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO
S.P.A
VIA BERLINO 10
38121 - TRENTO (TN)
autocs@legalmail.it

AMO AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
STRADA SANT'ANNA, 210
41100 - MODENA (MO)
amo.mo@legalmail.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
STRADA G. GARIBALDI 75
43121 - PARMA (PR)
protocollo@cert.agenziapo.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
VIA MATTEOTTI N. 5
40129 - BOLOGNA (BO)
rft-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

AGENZIA ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI (SAC) DI MODENA
VIA P. GIARDINI N° 472 (LATO VIA CAGLIOSTRO
SCALA L)
41124 - MODENA (MO)
aomo@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE. PIANO URBANISTICO GENERALE ADOTTATO CON
DELIBERA DI CONSIGLIO N. 20 DEL 19/03/2024, AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R.
24/2017 - TRASMISSIONE PARERE MOTIVATO CUAV E RELATIVI ALLEGATI**

In riferimento all'oggetto e per gli adempimenti di Vs competenza, con la presente siamo ad inviare il parere
motivato CUAV e i relativi allegati, a conclusione del procedimento istruttorio suddetto.

Il funzionario delegato
DENIS BERTONCELLI

OGGETTO: COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI MODENA
ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 RELATIVO AL
PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI FORMIGINE ADOTTATO CON DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N.20 DEL 19/03/2024

Il Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Modena composto da:

- Daniele Gaudio, in veste di Presidente del Comitato Urbanistico di Area Vasta in forza della Delibera di Consiglio Provinciale n. 75 del 03/09/20218 e degli atti del Presidente della Provincia n. 200/2023 e n. 19/2026;
- Marcello Capucci, quale Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna, a ciò nominato con Atto Direttoriale della D.G. Cura del territorio ed Ambiente Num. 20368 del 29/09/2023;
- Elisa Parenti – Sindaco Pro-Tempore e Rappresentante unico del Comune di Formigine, di cui alla Delibera della Giunta Comunale nr. 13 del 30/01/2025;

si è riunito in data 16 gennaio 2026, presso la Provincia di Modena, per esprimere il parere motivato previsto dall'articolo 46 comma 2 della l.r. 24/2017 sul Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine.

Preso atto che il Comune di Formigine ha adottato, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della l.r. n. 24/2017, il Piano Urbanistico Generale (PUG), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19/03/2024, e ha provveduto a trasmetterla al CUAV con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Modena n° 23742 del 04/02/2025, unitamente alla documentazione e agli elaborati di Piano, alle osservazioni e ai contributi, come previsto dalla vigente disciplina regionale; ed ha provveduto altresì all'invio della medesima documentazione al Rappresentante Unico della alla Regione Emilia-Romagna nel CUAV della Provincia di Modena.

Visto inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale nr. 152 del 19/11/2020 è stato costituito l'Ufficio di Piano, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. nr. 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio);
- con deliberazione della Giunta Comunale nr. 13 del 30/01/2025 il Sindaco del Comune di Formigine è stato designato quale Rappresentante Unico, soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Ente all'interno del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV);

- con deliberazione n. 26 del 14/05/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il “Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per attivare forme di collaborazione finalizzate all’approvazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale mediante procedura prevista dall’art. 3, commi 2 e 3 della Legge Regionale del 21 dicembre 2017 nr. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio)”, successivamente sottoscritto dai tre enti sopra citati;
- fin dalle prime fasi di redazione del piano è stato avviato un percorso di partecipazione e coinvolgimento di cittadini e associazioni che ha previsto, tra le varie iniziative, la creazione di una pagina web dedicata sul sito istituzionale del Comune di Formigine, tre cicli di 5 incontri di presentazione del piano svolti presso i consigli di frazione, la predisposizione di un questionario rivolto agli abitanti e ai fruitori del territorio comunale e l’organizzazione di un laboratorio di progettazione partecipata
- la consultazione preliminare ha preso avvio dalla condivisione con gli enti della proposta di piano e si è sviluppata in quattro sedute, tenutesi nei giorni 21/10/2022, il 28/11/2022, il 14/02/2023 e il 30/03/2023.
- Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 42 del 25/05/2023 ha assunto la proposta di PUG ai soli fini di indirizzo e condivisione della proposta stessa, dando atto che l’assunzione della proposta non comporta l’entrata in vigore del regime di salvaguardia e demandando alla Giunta Comunale l’assunzione degli atti per gli adempimenti di cui all’art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017.
- la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 77 del 26/05/2023, a norma dell’art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi; ed ha stabilito con la medesima deliberazione che l’assunzione della proposta di Piano non comporta l’entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all’art. 27 della l.r. 24/2017;
- sul BURERT n. 164 del 21/06/2023 è stato pubblicato l’avviso di deposito del PUG assunto, e il Comune ha depositato una copia cartacea completa della proposta di Piano assunta presso la sede dell’Ufficio di Piano ed ha altresì provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 120 giorni consecutivi, a decorrere dal 21/06/2023 e fino al 19/10/2023 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune di Formigine <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio, alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale, oltre che nella sezione <https://www.comune.formigine.mo.it/servizi/catastoeurbanistica/approfondimenti/pianificazionee territoriale/pug-piano-urbanisticogenerale>,
- entro il 19/10/2023 chiunque ha potuto formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta; il Comune ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste, e in particolare, ai sensi dell’art. 13, comma 5 del d.lgs. 152/2006, ha trasmesso l’avviso di deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell’art. 45, comma 2 della l.r. 24/2017.

- La Provincia ha pubblicato l'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale (https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2023/06/PUG_Formigine_assunzione.pdf).
- Successivamente all'assunzione del Piano, in coerenza con l'art. 45, comma 8 della l.r. 24/2017, il Comune ha ritenuto opportuno accompagnare la fase di deposito con un'ulteriore attività di illustrazione e informazione alla città, organizzando un incontro pubblico non tecnico in data 9 settembre 2023 dal titolo "Il nuovo PUG dopo l'Assunzione: come funziona?".

Al termine del periodo di deposito, conclusosi il 19/10/2023, sono pervenute nr. 131 osservazioni puntuali oltre a 16 contributi pervenuti da associazioni, enti e ordini professionali principalmente riferiti a contenuti generali di natura normativa o strategica. L'Ufficio di Piano inoltre ha predisposto il proprio documento di osservazioni d'ufficio volto a perfezionare i contenuti del piano assunto.

Oltre il termine ultimo di deposito è stato assunto agli atti del Comune anche il contributo pervenuto da ARPAE acquisito agli Atti Provinciali al prot. 37479 del 24/10/2023, che è stato considerato e controdedotto all'interno dell'allegato A alla proposta di controdeduzione sulle osservazioni.

La Giunta Comunale con atto n. 36 del 19/03/2024 ha deliberato la proposta di decisione sulle osservazioni, ha ritenuto di approvare il documento di controdeduzione e di comunicare tale proposta al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione del piano.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione nr. 20 del 19/03/2024 ha preso atto delle forme di partecipazione attivate dopo l'assunzione e delle osservazioni pervenute, ha approvato le controdeduzioni a tali osservazioni e ha dato atto che le modifiche e le integrazioni agli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) effettuate sulla base delle risultanze dell'attività di controdeduzione alle osservazioni e pareri, nonché di consultazione, non modificano in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di Piano assunta e i criteri generali che la connotano e pertanto ha adottato il PUG.

In dettaglio sono stati predisposti i seguenti documenti:

- la proposta di decisione sulle osservazioni, a sua volta comprensiva dei seguenti allegati: allegato A – Controdeduzioni alle osservazioni complesse e allegato B – Controdeduzioni alle osservazioni da privati
- la Proposta di Piano da adottare;
- la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni, del percorso partecipativo e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Con Atto di Giunta Comunale n. 168 del 31/10/2024, valutato che il Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale dovesse essere integrato dalla documentazione concernente la Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), è stata deliberata la riassunzione ed il deposito, ai soli fini della pubblicazione della documentazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) integrato con gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e

Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE). Nell'ambito della suddetta Delibera l'Ufficio di Piano attesta che "la documentazione integrativa relativa alla Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e all'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non comporta modifiche alla documentazione del PUG adottata in data 19/03/2024 con Delibera di C.C. n. 20, in quanto tali studi di approfondimento (in corso di svolgimento dal 2021) sono stati integrati nella stesura del Quadro Conoscitivo e negli indirizzi per la definizione della Strategia e della Disciplina del PUG, e che pertanto tale documentazione non modifica le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano adottata, e i criteri e disposizioni che la connotano".

Sul BURERT n. 356 del 20/11/2024 è stato pubblicato l'avviso di deposito degli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) ad integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Comune ha depositato tale documentazione presso la sede dell'Ufficio di Piano e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 20/11/2024 e fino al 20/01/2025 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale;

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 9 del 23/01/2025, ha preso atto che relativamente agli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito.

Con nota acquisita al PG n. 3742 del 04/02/2025, il Comune di Formigine ha trasmesso il PUG adottato, integrato dalla documentazione concernente gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) comprensivo delle decisioni sulle osservazioni pervenute, al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017.

La documentazione trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita in dettaglio dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO - QC

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

Tavole e allegati alla Relazione di QC

QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale

QC.3 - Relazioni territoriali - Scala 1:25.000

QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio - Scala 1:20.000

QC.5.1- Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici

QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato

QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici

QC.6 - Carte delle analisi percettive

QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani

QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale

QC.9a - Città pubblica e accessibilità - Scala 1:11.500

QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico - Scala 1:11.500

QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018 - Scala 1: 11.500

QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC - Scala 1: 11.500

QC.11 - Reti tecnologiche - Scala 1:11.500

RS - Relazioni specialistiche

RS.1 - Microzonazione sismica II livello

- Relazione illustrativa
- Carta delle Indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- MS_02_FPGA
- MS_02_Hsm
- MS_02_FA0105
- MS_02_FA0408
- MS_02_FA0711
- MS_02_FH0105
- MS_02_FH0510- MS_02_Hsm_CLE_15000
- MS_02_Hsm_CLE_2000

RS.2 - Rischio idraulico

RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

STRATEGIA- ST

ST.1 - Documento illustrativo

ST.1.2 - Criteri e metodi per la valutazione del beneficio pubblico

Tavole della Strategia

Inquadramenti territoriali strategici

ST.2.1 - I sistemi insediativi

ST.2.2 - I sistemi infrastrutturali e della mobilità

ST.2.3 - Le reti verdi e blu

Assetto strategico del territorio

ST.3 - Schema di assetto strategico del territorio - Tavola Unica - Scala 1: 10.000

ST.3.1 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1: 10.000

ST.3.2 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1: 10.000

DISCIPLINA - D

D.1- Norme

Tavole di Disciplina

D.2 - Disciplina degli interventi diretti - Tavola Unica - Scala 1:11.500

D.2a - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2b - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2c - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2d - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.3 - Disciplina delle strutture insediative storiche - Scala 1:5.000

VINCOLI E TUTELE - VT

VT.1 - Scheda dei Vincoli

Tavole dei Vincoli e Tutele

VT.2.1a - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1: 10.000

VT.2.1b - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1: 10.000

VT.2.2a - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1: 10.000

VT.2.2b - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1: 10.000

VT.2.3a - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1: 10.000

VT.2.3b - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1: 10.000

VT.2.4a - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1: 10.000

VT.2.4b - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1: 10.000

VALSAT - VA

Documento di VALSAT

VA.1 - Rapporto ambientale

Elaborati allegati alla VALSAT

VA.1.1 - Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

VA.1.2 - Sintesi non tecnica

Sintesi diagnostica

VA.2.1 - Punti di debolezza e criticità

VA.2.2 - Punti di forza e opportunità

ALTRI ELABORATI

- Proposta di decisione alle Osservazioni;
- Allegato A - Controdeduzioni alle Osservazioni complesse;
- Allegato B - Controdeduzioni alle Osservazioni da privati;
- Dichiarazione di Sintesi - Prima elaborazione.

Con nota PEC n. 4063 del 06/02/2025 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato.

Nella riunione, tenutasi il giorno 12/02/2025, oltre all'illustrazione del piano adottato, si è verificata la completezza documentale, sono stati affrontati i temi della Strategia e della VALSAT e si è stabilito il programma dei lavori. In particolare, al termine della seduta, alla luce delle richieste di approfondimento e di documentazione integrativa complessivamente formulate dagli enti, si è prevista la sospensione dei lavori del CUAV al fine di attivare tavoli tecnici e sedute della Struttura Tecnica Operativa al fine di approfondire le singole tematiche.

Successivamente sono state convocate 5 sedute di Struttura Tecnica Operativa (STO) ed una seduta finale di CUAV:

- con nota PEC n. 24437 del 11/07/2025 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta di STO. La Struttura è riunita il giorno 16/07/2025 ed ha riguardato l'illustrazione dei primi riscontri del Comune ai rilievi formulati nella prima seduta di CUAV e l'avvio dell'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina);
- con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 26145 del 24/07/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati e gli approfondimenti richiesti in sede di STO-CUAV
- con nota PEC n. 29704 del 01/09/2025 la Provincia di Modena ha convocato la seconda e terza seduta di STO. Nella seconda seduta, tenutasi il 05/09/2025 è stata completata l'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina). Nella terza seduta, tenutasi il 19/09/2025 si è proceduto nell'analisi della disciplina del territorio rurale e della perimetrazione e disciplina relative a vincoli e tutele.
- con nota PEC n. 36561 del 24/10/2025 la Provincia di Modena ha convocato una quarta seduta di STO, che si è riunita il giorno 24/10/2025, e nella seduta è stato illustrato il riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV;

- con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 40606 del 24/11/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV le proposte di riscontro ai rilievi formulati e gli elaborati modificati a seguito delle richieste emerse in sede di STO-CUAV, oltre ai pareri pervenuti e ad un documento contenente alcune proposte dell'ufficio di piano volte al perfezionamento degli elaborati.
- con nota PEC n. 42397 del 05/12/2025 la Provincia ha convocato una quinta seduta di STO, che si è riunita il giorno 19/12/2025, e nella seduta sono stati analizzati i riscontri ai rilievi formulati nelle precedenti sedute, verificandone l'eventuale superamento.
- con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 615 del 12/01/2026 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato

In particolare, la documentazione aggiornata e coordinata per l'espressione del parere CUAV è costituita dai seguenti elaborati (si riportano sottolineati gli elaborati modificati in accoglimento ai rilievi degli enti presentati in sede di CUAV/STO).

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO - QC

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

Tavole e allegati alla Relazione di QC

- QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale
- QC.3 - Relazioni territoriali - Scala 1:25.000
- QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio - Scala 1:20.000
- QC.5.1- Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici
- QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato
- QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici
- QC.6 - Carte delle analisi percettive
- QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani
- QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale
- QC.9a - Città pubblica e accessibilità - Scala 1:11.500
- QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico - Scala 1:11.500
- QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018 - Scala 1:11.500
- QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC - Scala 1:11.500
- QC.11 - Reti tecnologiche - Scala 1:11.500

RS - Relazioni specialistiche

RS - Relazioni specialistiche:

- RS.1 - Microzonazione sismica II livello
 - Relazione illustrativa
 - Carta delle Indagini
 - Carta geologico-tecnica
 - Carta delle frequenze naturali dei terreni
 - Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
 - MS_02_FPGA
 - MS_02_Hsm
 - MS_02_FA0105
 - MS_02_FA0408
 - MS_02_FA0711
 - MS_02_FH0105
 - MS_02_FH0510
 - MS_02_Hsm_CLE_15000
 - MS_02_Hsm_CLE_2000
- RS.2 - Rischio idraulico
- RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

STRATEGIA - ST e DISCIPLINA - D

ST - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ST.1 - Documento illustrativo

ST.1.2 - Criteri e metodi per la valutazione del beneficio pubblico

Tavole della Strategia

Inquadramenti territoriali strategici

ST.2a.1 - I sistemi insediativi

ST.2b - I sistemi infrastrutturali e della mobilità

ST.2c - Le reti verdi e blu

ST.3 - Schema di assetto strategico del territorio – Tavola Unica – Scala 1:10.000

ST.3.1 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

ST.3.2 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

D – Disciplina del PUG

D.1 - Norme

Tavole di Disciplina

D.2 - Disciplina degli interventi diretti - Tavola Unica – Scala 1:11.500 D.2a

Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2b - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2c - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2d - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.3 - Disciplina delle strutture insediative storiche - Scala 1:5.000

VT – Vincoli e Tutele

VT.1 - Scheda dei Vincoli

SCHEDA E-RIR

Tavole dei Vincoli e Tutele

VT.2.1a - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.1b - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.2a - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.2b - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.3a - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.3b - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.4a – Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VT.2.4b – Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VALSAT – VA

Documento di VALSAT

VA.1 - Rapporto ambientale

Elaborati allegati alla VALSAT

VA.1.1 – Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

VA.1.2 – Sintesi non tecnica

Sintesi diagnostica

VA.2.1 - Punti di debolezza e criticità

VA.2.2 - Punti di forza e opportunità

ALTRI ELABORATI

- Proposta di decisione alle Osservazioni;
- Allegato A – Controdeduzioni alle Osservazioni complesse;
- Allegato B – Controdeduzioni alle Osservazioni da privati;
- Dichiarazione Di Sintesi – Prima elaborazione;
- Regolamento Edilizio.

- con nota PEC n. 664 del 12/01/2026 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV per consentire l'espressione del parere motivato, la seduta si è tenuta in data 16/01/2026.

Visti i seguenti pareri dei soggetti componenti il CUAV della Provincia di Modena con voto consultivo, pervenuti nell'ambito dei vari momenti di consultazione e sedute istruttorie:

- **Autostrada Campogalliano Sassuolo** ha espresso il proprio parere assunto agli atti della provincia al PG n. 9086 del 17/03/2025 (Allegato 1) evidenziando la necessità di garantire l'allineamento della rappresentazione nel PUG degli elementi legati al compendio autostradale; il parere è stato successivamente aggiornato con nota acquisita agli atti provinciali al prot. 456 del 09/01/2026 dove è stato dato atto delle integrazioni effettuate, segnalando tuttavia la necessità di rettificare la rappresentazione contenuta nella tavola di reti e vincoli VT.2.4a
- **Terna spa** ha espresso il proprio parere (Allegato 1), agli atti della provincia con PG n. 17305 del 19/05/2025 nel quale sono state fornite indicazioni in merito alle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti esistenti sul territorio comunale, oltre ad alcune indicazioni e prescrizioni da adottare per la progettazione di nuovi insediamenti o edifici;
- **ATERSIR**, con nota PG n. 26591 del 28/07/2025 (Allegato 1), ha espresso parere favorevole sugli elaborati del PUG a condizione che siano recepite le indicazioni fornite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, che venga effettuata con i gestori del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e che vengano rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (parere rilasciato da Hera spa, PG n. 40654 del 27/11/2025);
- **ARPAE** con nota PG n. 30901 del 11/09/2025 (Allegato 1), ha trasmesso la Determinazione DET/AMB/2018/1960 del 20/04/2018 rilasciata da ARPAE-SAC di Modena ai fini consentire l'aggiornamento degli elaborati del PUG: successivamente ha espresso il Parere ambientale di cui all'art. 47, comma 2 della l.r. 24/2017 (PG n. 1351 del 16/01/2026) incentrato sugli aspetti/componenti ambientali; nel parere (Allegato 1) sono formulati indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del piano.
- **Regione Emilia Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane – Area Biodiversità** con nota assunta agli atti della provincia con PG n. 41246 del 27/11/2025 (Allegato 1), ha espresso la Valutazione di incidenza rispetto al Sito della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale, ritenendo di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, da cui si evince che il Piano non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato.
Viene ricordato inoltre "che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000".
- Il Comune di Formigine ha inoltre reso disponibili agli enti partecipanti al CUAV i seguenti pareri pervenuti all'Amministrazione Comunale a seguito dell'apertura del CUAV:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, con nota con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG n.5170 del 14/02/2025 (Allegato 1) demanda alla concessionaria autostradale il rilascio di eventuali pareri nell'ambito del procedimento;
- **Comando militare esercito "Emilia Romagna"** con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG 40378 del 25/11/2025 (Allegato 1) ha comunicato l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata.
- **HERA S.p.a.**, Gestore del servizio idrico integrato, con nota assunta agli atti del Comune di Formigine al PG n. 40654 del 27/11/2025 (Allegato 1) ha fornito un proprio contributo nel quale, per quanto riguarda il sistema fognario-depurativo ha individuato prescrizioni generali da attuare per nuovi insediamenti o infrastrutture o per interventi di recupero o riqualificazione di aree urbane, segnalando inoltre che la rete acquedottistica in alcune aree del territorio risulta aver raggiunto il suo limite in termini di capacità di erogazione della risorsa idrica ed invitando pertanto, in caso di future pianificazioni attuative a verificare la disponibilità di risorsa residua, la potenzialità degli impianti esistenti e la capacità di trasporto delle reti locali e di sistema.

Visto il parere in **materia geologico-sismica** espresso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 a firma del dott. Geol. Fabio Fortunato e acquisito agli atti provinciali con nota PG n. 28951 del 25/08/2025 (Allegato 1)

Visti i **verbali delle due sedute svolte dal CUAV e dalle cinque sedute di STO** che costituiscono allegato documentale parte integrante formale e sostanziale del presente atto (Allegato 2).

Ai predetti verbali sono allegati inoltre i contributi istruttori specialistici dei Servizi della Regione Emilia-Romagna, in particolare:

- Al verbale della prima seduta di CUAV (tenutasi il 12/02/2025) sono allegati i contributi di:
 - Regione Emilia-Romagna – Area qualità dell'aria e agenti fisici
 - Regione Emilia-Romagna – Area politiche per l'abitare
- Al verbale della seconda seduta di STO (tenutasi il 05/09/2025) sono allegati i contributi di:
 - Regione Emilia-Romagna – Area energia ed economia verde
 - Regione Emilia-Romagna – Settore difesa del territorio
- Al verbale della terza seduta di STO (tenutasi il 19/09/2025) sono allegati i contributi di:
 - Regione Emilia-Romagna – Area qualità dell'aria e agenti fisici
 - Regione Emilia-Romagna – Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
 - Regione Emilia-Romagna – Settore sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, DG Caccia e pesca
- Al verbale della quarta seduta di STO (tenutasi il 24/10/2025) è allegato il contributo di:
 - Regione Emilia-Romagna – Area tutela e gestione acqua
- Al verbale della seduta conclusiva di CUAV (tenutasi il 16/01/2026) è allegato il contributo di:
 - Regione Emilia-Romagna – Area difesa del suolo, della costa e di bonifica

Vista l'espressione del **parere motivato sulla ValSAT** (art. 15 d.lgs. 152/2006 e art. 19 della l.r. 24/2017) comprensivo della **valutazione di compatibilità con il rischio sismico** (art. 5 l.r. 19/2008), espressi dal Presidente della Provincia di Modena (Atto n. 30 del 04/03/2026) in qualità di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, comprensivo del parere di ARPAE di cui all'art. 19, comma 4 della l.r. 24/2017 allegati parte integrante formale e sostanziale del presente atto (Allegato 1).

Considerato che il parere di cui all'art. 46, co. 2 della l.r. 24/2017 attiene in particolare a:

- rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni, di cui all'articolo 35;
- conformità del piano alla normativa vigente e coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- sostenibilità ambientale e territoriale del Piano.

Dall'esame della documentazione del Piano è emerso che il processo intrapreso dal Comune di Formigine, per la definizione del PUG, appare adeguatamente sviluppato nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi in coerenza con la disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare con gli articoli da 43 a 46; risulta inoltre completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge.

Sempre dall'analisi della documentazione si rilevano i seguenti elementi:

- A) è stata condivisa la necessità di apportare, preliminarmente all'approvazione, precisazioni per il perfezionamento del Piano;
- B) è stata riconosciuta la necessità di ottemperare ai rilievi volti a garantire la conformità del Piano alla normativa vigente, la coerenza rispetto alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione e la sostenibilità ambientale e territoriale mediante prescrizioni specifiche.

Richiamato in particolare il verbale della seduta conclusiva di CUAV nel quale sono ampiamente illustrati gli esiti valutativi, definite le necessarie modifiche e integrazioni da apportare al piano in ordine ai profili sopra elencati (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

ESPRIME

PARERE MOTIVATO

AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017

sul **Piano Urbanistico Generale del Comune di Formigine**, adottato con Delibera di Consiglio n.20 del 19/03/2024, ai sensi dell'art. 46, co. 4, della l.r. 24/2017, assumendo che vengano recepite in sede di approvazione le **PRECISAZIONI PER IL PERFEZIONAMENTO DEL PIANO** e le **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**, riportate rispettivamente ai seguenti punti A) e B):

A) PRECISAZIONI PER IL PERFEZIONAMENTO DEL PIANO

Disciplina urbanistica

- A proposito della formulazione dell'art. 5.38 c. 5, che riguarda il completamento in TU dei comparti con convenzione scaduta e le urbanizzazioni/dotazioni non completate, è opportuno distinguere il caso principale in cui l'Amministrazione attiva i poteri sostitutivi, escute le fidejussioni, realizza la parte pubblica e quindi dà modo di provvedere al completamento della parte privata con titolo edilizio diretto, dal caso eventuale e residuale in cui l'Amministrazione sia impedita all'esercizio dei poteri sostitutivi e il completamento del comparto possa avvenire con permesso di costruire convenzionato.
- Si recepisce positivamente l'allineamento delle superfici minime permeabili previste nei vari tessuti urbanizzati a quanto prescritto dal PTCP (min. 30% di SP rispetto alla STer, alla luce degli artt. 55 e 12A), si precisa tuttavia occorrerà estendere anche all'Art. 5.21 Parametri dei Tessuti T.1 – T.2 – T.3 (lotti minimi) la prescrizione di garantire i valori minimi previsti dal PTCP, parimenti a quanto già previsto per l'art. 5.30.
L'art. 5.22 indica che anche i lotti liberi di piani particolareggiati previgenti nei quali siano state completate le opere di urbanizzazione, disciplinati all'art. 5.38, sono soggetti al rispetto dell' $I_p = 30\% SF$. Per maggiore chiarezza nella leggibilità del piano, risulta opportuno che l'art. 5.38 riporti la medesima prescrizione.
- Il PUG ha dato attuazione a quanto previsto all'art. 44D del PTCP, che prevede che i Comuni individuino sul proprio territorio strutture di interesse storico testimoniale (tra cui anche ponti, acquedotti, manufatti idraulici, botteghe storiche, colonie e scuole, ecc.). L'art. 3.13 della Disciplina, tuttavia, riporta che tali beni, anche se non rappresentati nelle tavole di piano, costituiscono beni culturali minori assoggettati a tutela: al fine di garantire una individuazione univoca ed oggettiva dei beni tutelati si chiede di riportare anche nelle tavole di piano gli elementi che si intendono tutelare.
- In riferimento alla realizzazione di piscine in territorio urbanizzato e rurale, pertinenti a fabbricati e prive di potenziale autonoma utilizzazione economica, consentita in maniera generalizzata sul territorio dal PUG entro determinati limiti dimensionali, considerato il contesto di cambiamento climatico con crescente siccità, oltre al contributo del gestore del SII, occorre sottolineare la necessità di tutelare la risorsa idrica anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto, si ribadisce la necessità che il Piano disciplini la realizzazione delle piscine, vincolandola a sistemi di approvvigionamento che non incidano sul fabbisogno idrico acquedottistico.
- In riferimento alla disciplina dell'edificato sparso in territorio rurale, alla luce delle integrazioni appor-

te al quadro conoscitivo e desunte dalla tesi di dottorato “Architettura rurale del territorio modenese. L’origine della forma e lo studio della composizione”, si chiede di perfezionare la disciplina relativa agli interventi di recupero degli edifici di valore al territorio rurale sulla base di quanto desunto dalle analisi contenute nella suddetta tesi.

Parimenti si chiede di definire indirizzi anche agli interventi di recupero di edifici privi di valore in territorio rurale, oppure per gli interventi di nuova costruzione in territorio rurale, al fine di promuovere un’evoluzione del paesaggio verso forme qualificate, in grado di rafforzare gli elementi identitari di questi luoghi, evitando il propagarsi di fenomeni di degrado.

Tali indirizzi saranno poi da meglio dettagliare all’interno del Regolamento Edilizio, che si conseguenza dovrà essere adeguato al fine di renderlo coerente con i contenuti del PUG.

A tal proposito si segnala come riferimento il volume “Paesaggi da ricostruire – Linee guida per la tutela, valorizzazione, ricostruzione del paesaggio rurale nella bassa pianura emiliana” approvato con DGR n. 1520 del 28 ottobre 2013 che fornisce alcuni indirizzi di riferimento per gli interventi edilizi di recupero o nuova edificazione in territorio rurale, da utilizzare come riferimento per la definizione di specifiche norme all’interno della disciplina del PUG, ulteriormente dettagliate nel regolamento edilizio, in merito ai criteri di intervento per interventi di recupero su edifici privi di valore storico-architettonico, oppure per la nuova edificazione in territorio rurale.

- In riferimento agli edifici tutelati dal PUG, alla luce del rilievo STO1-PROV.3 formulato nella prima seduta di STO si rileva che risulta necessario rendere coerente la disciplina del PUG con quanto dichiarato all’interno della matrice di riscontro. Pertanto, occorre limitare la possibilità di dimostrare un peggioramento delle condizioni dei fabbricati vincolati mediante perizia giurata, consentendo di conseguenza interventi più invasivi rispetto a quelli ammissibili alla luce della categoria di intervento, unicamente per gli edifici di classe 2.3 sia nel centro storico che nei tessuti storici, che nel territorio rurale.

Varchi ecologici: disciplina e strategia

- In riferimento ai varchi ecologici di cui all’art. 28 del PTCP occorre integrare l’art. 3.17 della disciplina indicando che tutti gli interventi ammessi all’interno del varco (interventi diretti consentiti in territorio rurale) devono garantire la continuità percettiva e il collegamento funzionale in termini biologici all’interno del varco. Il PUG a tal proposito può indicare prescrizioni specifiche, quali ad esempio indicazioni per la realizzazione delle recinzioni tali da consentire il transito della fauna.

Tale aspetto è volto a garantire la coerenza con la direttiva di cui all’art. 28 comma 7 del PTCP.

Al fine di perfezionare la stesura dell’articolo 3.17 comma 2 e garantire un’interpretazione univoca della relativa stesura si chiede inoltre di eliminare i riferimenti a procedimenti specifici non ammessi all’interno dei varchi ecologici, limitandosi a fare riferimento ad un divieto di impermeabilizzazione dei suoli se non in quanto strettamente funzionale a progetti di valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda il “punto chiave del varco” situato in corrispondenza dell’area produttiva di Ubersetto l’allegato 1 al QCD si prende atto dell’ultima modifica, apportata al documento in sede di ultima

seduta di CUAV con lo stralcio della previsione di una “viabilità di collegamento tra la via Giardini a ovest e via Fornace ad est”, potenzialmente interferente con le politiche di tutela del varco. Si evidenzia tuttavia che, poiché tale “strozzatura” viene valutata dal punto di vista conoscitivo come “*Punto chiave del varco*”, la strategia deve prestare particolare attenzione alla relativa salvaguardia, anche mediante riferimenti specifici all’interno dell’azione “1.3.3.1 Salvaguardia dei varchi agricoli e delle discontinuità insediative”.

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

- Nella relazione di ValSAT restano non esplicitati i criteri per l'adeguamento dei target al 2050.
- In riferimento alla tutela dell’acquifero della falda si recepisce positivamente l’introduzione all’interno del piano di monitoraggio di un indicatore correlato al bilancio delle impermeabilizzazioni di cui all’art. 12A del PTCP. Si evidenzia tuttavia come il monitoraggio dell’incremento o della riduzione delle superfici impermeabilizzate debba riguardare non solo gli interventi di rigenerazione urbana, ma anche le nuove urbanizzazioni, considerando come target il mantenimento, anche attraverso misure compensative, degli apporti naturali di ricarica della falda esistenti alla data di adozione del PUG.

Tutele idrauliche e rischio idraulico

- È allegati al verbale dell’ultima seduta di CUAV (allegato 3) l’esito della verifica del Settore Difesa del Suolo di Regione Emilia-Romagna, che riporta principalmente indicazioni sul PGRA attualmente in salvaguardia e alcune note per il perfezionamento del PUG, esposte per completezza sulla base dell'esame dei documenti di piano aggiornati secondo i rilievi formulati e recepiti nel corso delle attività del CUAV.
- Per quanto concerne il rilievo formulato nell’ambito delle sedute di STO relativo alla non perfetta coerenza tra i perimetri del PTCP e del PAI, sono state riportate graficamente le fasce A e B del PAI vigente. Occorre perfezionare la disciplina facendo riferimento agli artt. 29, 30 e 29 e adempiendo a quanto il PAI demanda alla pianificazione urbanistica. A tal proposito il PUG dovrà considerare le diverse situazioni esistenti all’interno delle fasce A e B

Accordo territoriale

- Si rileva che, in coerenza con i contenuti del Titolo 12 – Sistema Produttivo, ed in particolare con l’art. 59.4 delle NTA del vigente PTCP, l’ambito produttivo di rilievo comunale di Formigine è candidato ad interventi di trasformazione in area ecologicamente attrezzata. Alla luce del redigendo Accordo Territoriale, che prevede tra gli obiettivi che le aree produttive esistenti e di futura attuazione dovranno tendere al raggiungimento della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), si ritiene che il rilievo sia superato.

Con riferimento ai rimandi già effettuati dal PUG al Regolamento Edilizio, si chiede, in generale, di rendere

coerente lo strumento regolatore con le modifiche ed integrazioni apportate al piano adottato, a titolo esemplificativo e non esaustivo si cita il caso delle disposizioni da introdurre nel regolamento edilizio in merito agli interventi edilizi su edifici non tutelati all'interno del centro storico, dei tessuti storici, nel territorio rurale.

Interventi soggetti a PdC convenzionato

Per quanto riguarda gli interventi soggetti a PdC convenzionato e a verifica di compatibilità ambientale occorre limitare tale valutazione a specifici parametri individuati dal PUG e verificabili mediante una checklist.

B) PRESCRIZIONI SPECIFICHE

In esito al dibattito svolto in CUAV e all'esame dei documenti di controdeduzione sopra richiamati, emergono inoltre le seguenti prescrizioni specifiche.

In generale si prescrive il recepimento dei rilievi formulati nelle sedute di CUAV negli elaborati del PUG in approvazione, così come dichiarato e secondo le modalità proposte dal Comune nei documenti di controdeduzione ("matrici di riscontro") relativi ai rilievi formulati nelle sedute di CUAV assunto al protocollo della Provincia con protocollo PG n. 615 del 12/01/2026;

Disciplina urbanistica

- L'articolo 6.24 della Disciplina del PUG è stato rivisto nel testo, ma nella struttura mantiene un'impostazione non corrispondente a quella dell'art. 36 della LR 24/2017. Si ribadiscono l'opportunità di richiamare in ogni caso direttamente l'art. 36 della Legge Regionale, in particolare la classificazione delle situazioni di cui al comma 5, e comunque la necessità di distinguere chiaramente i casi che legittimamente possono applicare l'incentivo di cui di cui all'art. 36 c. 5 lett e), richiamando direttamente questa disposizione ed eliminando il comma 9 dell'art. 6.24 della Disciplina del PUG.

Il comma 10, che tratta due casi particolari di "situazioni di impatto ambientale e/o paesaggistico" a Magreta e Colombaro in TR, è da riferire alle norme sul recupero per funzioni abitative in TR di cui all'art. 36 comma 5 della LR 24/2017. Per chiarezza, è anche opportuno distinguere al comma 7 lettera a) il caso dell'imprenditore agricolo che presenta il PRA con Permesso di costruire convenzionato e il caso di un soggetto che a diverso titolo presenta AO.

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1**
Parere motivato VALSAT e relativi allegati
- **ALLEGATO 2**
Verbali delle sedute di CUAV – STO e relativi allegati

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Il Rappresentante Unico del CUAV della Provincia di Modena

Daniele Gaudio

Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna

*Richiamata la DGR N°278 DEL 27/02/2026 **Art. 31 - Vacanza di struttura dirigenziale e conferimento di incarichi ad interim** per la Regione Emilia-Romagna sottoscrive il presente atto il Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio ing. Daniele Capitani, dando atto che le decisioni ivi contenute sono state assunte dal precedente Responsabile dell'Area Territorio Città Paesaggio, ing. Marcello Capucci*

Daniele Capitani

Il Rappresentante del Comune di Formigine

Elisa Parenti



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Class. 07 - 02 F. 49.15

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMUNE DI FORMIGINE – VERBALE CUAV N° 2 DEL 16/01/2026

Con nota PEC n. 664 del 12/01/2026 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta del CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato. Il Comitato si è riunito il giorno 12/02/2025 e dopo essersi insediato ha affrontato il seguente ordine del giorno:

1. conclusione della discussione avviata durante le sedute di CUAV e STO precedenti;
2. riscontro degli Enti alle risposte pervenute da parte del Comune di Formigine ai rilievi evidenziati durante le sedute precedenti;
3. espressione del parere motivato del CUAV;
4. varie ed eventuali

La seduta si è svolta con modalità mista (in presenza e online) ed erano presenti i seguenti componenti del CUAV:

| Componenti necessari del CUAV (art. 4 D.G.R. 954/2018) | |
|--|--|
| Regione Emilia-Romagna | Rappresentante unico: Marcello Capucci Altri tecnici: Francesca Morana |
| Provincia di Modena | Rappresentante unico: Daniele Gaudio Altri tecnici: Denis Bertoncelli, Matteo Rapinatore, Jacopo Villa. |
| Comune di Formigine | Rappresentante unico: Elisa Parenti Assessore Andrea Corradini Ufficio di piano: Alessandro Malavolti, Patrizia Caselli, Diego Pellattiero, Filippo Boschi, Roberto Farina |
| Componenti del CUAV con voto consultivo (art. 5 D.G.R. 954/2018) | |
| ARPAE | Moreno Veronese, Marcella Zombini |

| Intervento della Provincia di Modena | Sintesi |
|---|---|
| Apri la seduta conclusiva di CUAV per l'istruttoria del PUG del Comune di Formigine, ricordando ai rappresentanti degli Enti che i temi della mattinata che riguardano la conclusione della discussione avviata durante le sedute di CUAV e STO precedenti; riscontro degli Enti alle risposte pervenute da parte del Comune di Formigine ai rilievi evidenziati durante le sedute precedenti al fine di giungere all'espressione del parere motivato del CUAV. Precisa che i contributi pervenuti nell'ambito dei lavori del CUAV e discussi nelle precedenti STO saranno allegati ai verbali delle relative sedute, mentre saranno allegati al presente verbale i pareri pervenuti dagli ENTI nonché i contributi che verranno illustrati nella presente seduta. | <i>Apertura lavori CUAV</i> <i>Pareri e contributi</i> |



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

| PARERI UFFICIALMENTE PERVENUTI ALLA PROVINCIA DI MODENA SU PUG FORMIGINE | | | |
|--|-------------|---------------------------------------|--|
| Prot | Data | Ente | Contenuto |
| 4744 | 11/02/2025 | AUTOCS | Semplice comunicazione |
| 9086 | 17/03/2025 | AUTOCS | Osservazioni per allineamento elaborati |
| 17305 | 19/05/2025 | TERNA | Comunicazione Distanze di Prima Approssimazione |
| 26591 | 28/07/2025 | Atersir | Parere favorevole con prescrizioni |
| 28951 | 25/08/2025 | Provincia - Geologico | Parere favorevole |
| 30901 | 11/09/2025 | Arpae | Conclusione procedimento valutazione scheda tecnica azienda RIR (Opocrin) |
| 41246 | 27/11/2025 | RER Settore Aree Protette | Esito positivo valutazione di incidenza |
| 456 | 09/01/2026 | AUTOCS | Parere con prescrizioni di allineamento elaborati |
| 1351 | 16/01/2026 | ARPAE | Parere favorevole con raccomandazioni |
| ULTERIORI PARERI CONTENUTI NEL LINK DRIVE DEL COMUNE DI FORMIGINE | | | |
| Prot comu | Data | Ente | Contenuto |
| 5170 | 14/02/2025 | Ministero Infrastrutture e Trasporti | Demanda al concessionario autostradale espressione parere |
| 26385 | 28/07/2025 | RER Settore Aree Protette | Richiesta di procedere con attivazione VINCA |
| 27895 | 11/08/2025 | TERNA | Comunicazione Distanze di Prima Approssimazione |
| 40378 | 25/11/2025 | Comando militare esercito ER | Comunicazione assenza infrastrutture militari |
| 40654 | 27/11/2025 | HERA | Rilascio parere su sistema fognario e acquedotto |
| CONTRIBUTI ALLEGATI AI VERBALI | | | |
| Verbale | Data Seduta | Ente | Contenuto |
| CUAV1 | 12/02/2025 | RER Politiche per l'abitare | Indicazioni per aggiornamenti PUG o Accordi Operativi |
| CUAV1 | 12/02/2025 | RER Qualità dell'aria e agenti fisici | Richiesta di integrazioni e perfezionamenti |
| STO2 | 05/09/2025 | RER Area energia ed economia verde | Osservazioni |
| STO2 | 05/09/2025 | RER Settore difesa del territorio | Osservazioni su rischio idraulico e sismico |
| STO3 | 19/09/2025 | RER Settore commercio e turismo | Richiesta di integrazioni in materia di commercio e turismo |
| STO3 | 19/09/2025 | RER Qualità dell'aria e agenti fisici | Aggiornamento del parere sulla base delle integrazioni: permangono richieste |
| STO4 | 24/10/2025 | RER Area tutela e gestione acqua | Parere con osservazioni |
| | | | |
| CUAV 2 | | 16/01/2025 | RER Area difesa del Suolo |

Lascia la parola a Comune di Formigine.

| Intervento Consulenti del Comune di Formigine | |
|--|--|
| <p>Con riferimento agli elaborati del PUG del Comune di Formigine, trasmessi in data 09/01/2026 e aggiornati in coerenza con quanto indicato nei documenti di risposta ai verbali CUAV e STO del 12/02/2025, 16/07/2025, 05/09/2025 e 19/09/2025, nonché a seguito di interlocuzioni informali con la Provincia di Modena, propone alcuni perfezionamenti agli elaborati stessi. Detti perfezionamenti, illustrati sinteticamente nella seduta odierna ed allegati al presente verbale in apposito documento riguardano i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- permeabilità,- incentivi per la qualificazione del patrimonio edilizio esistente,- Accordo territoriale;- politiche di tutela e trasformazione nelle aree agricole dei varchi ecologici;- precisazione del paragrafo "proposta di perimetrazione delle aree di varco ecologico"- recupero degli edifici di interesse storico in territorio rurale: indirizzi metodologici | <i>Proposta di perfezionamento elaborati</i> |

| Intervento ARPAE | |
|--|---|
| <p>Il Parere di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art.47, comma 2 della L.R. 24/2017, è stato trasmesso ufficialmente al CUAV in data odierna.</p> <p>Sintetizza il Parere di Sostenibilità Ambientale, previsto dall'art. 47 c.2 della L.R. 24/2017, predisposto congiuntamente dal Servizio Territoriale di Modena e dal Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale Centro.</p> | <i>Illustrazione del parere ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R.24/2017</i> |



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

| | |
|--|--|
| <p>Esprime parere relativamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUG, osservando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- le raccomandazioni indicate nei paragrafi da 1 ad 7 del parere trasmesso sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;- non ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUAV/STO, salvo la necessità di adeguare tempestivamente la Classificazione Acustica del territorio ai contenuti del PUG approvato;- con riferimento alla tematica dell'inquinamento delle acque sotterranee da nitrati, auspica che gli Enti territoriali, riconoscendo tale criticità ed urgenza nell'intervenire per cercare di gestire la problematica, possano riprendere i tavoli specifici e i lavori del PTA e si conferma sin d'ora la disponibilità dell'Agenzia a fornire il proprio apporto per quanto di competenza. <p>Infine, rispetto a quanto esposto da Comune di Formigine relativo agli ultimi perfezionamenti apportati a seguito di interlocuzioni informali con la Provincia di Modena, ritiene che dette modifiche non incidano sul parere di sostenibilità già espresso.</p> | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Intervento della Regione Emilia-Romagna | |
| <p>Vengono esposti i rilievi residui a conclusione dei lavori del Comitato.</p> <p>L'articolo 6.24 della Disciplina del PUG è stato rivisto nel testo, ma nella struttura mantiene un'impostazione non corrispondente a quella dell'art. 36 della LR 24/2017. Si ribadiscono l'opportunità di richiamare in ogni caso direttamente l'art. 36 della Legge Regionale, in particolare la classificazione delle situazioni di cui al comma 5, e comunque <u>la necessità di distinguere chiaramente i casi che legittimamente possono applicare l'incentivo di cui di cui all'art. 36 c. 5 lett e), richiamando direttamente questa disposizione ed eliminando il comma 9 dell'art. 6.24 della Disciplina del PUG.</u></p> <p><u>Il comma 10, che tratta due casi particolari di "situazioni di impatto ambientale e/o paesaggistico" a Magreta e Colombaro in TR, è da riferire alle norme sul recupero per funzioni abitative in TR di cui all'art. 36 comma 5 della LR 24/2017.</u> Per chiarezza, è anche opportuno distinguere al comma 7 lettera a) il caso dell'imprenditore agricolo che presenta il PRA con Permesso di costruire convenzionato e il caso di un soggetto che a diverso titolo presenta AO.</p> <p>A proposito della formulazione dell'art. 5.38 c. 5, che riguarda il completamento in TU dei comparti con convenzione scaduta e le urbanizzazioni/dotazioni non completate, è opportuno distinguere il caso principale in cui l'Amministrazione attiva i poteri sostitutivi, escute le fidejussioni, realizza la parte pubblica e quindi dà modo di provvedere al completamento della parte privata con titolo edilizio diretto, dal caso eventuale e residuale in cui l'Amministrazione sia impedita all'esercizio dei poteri sostitutivi e il completamento del comparto possa avvenire con permesso di costruire convenzionato.</p> <p>Nella relazione di VALSAT restano non esplicitati i criteri per l'adeguamento dei target al 2050.</p> <p>I rilievi sul perimetro del territorio urbanizzato sono risolti in quanto le aree a Casinalbo e Magreta sono state escluse dal perimetro ed è stato chiarito che l'area di via Prampolini è pertinenza di un edificio soggetto a titolo edilizio.</p> <p>Si allega al presente verbale l'esito della verifica del Settore Difesa del Suolo di Regione Emilia-Romagna, che riporta principalmente indicazioni sul PGRA attualmente in salvaguardia e alcune note per il perfezionamento del PUG, esposte per completezza sulla base dell'esame dei documenti di piano aggiornati secondo i rilievi formulati e recepiti nel corso delle attività del CUAV.</p> | <p><i>Art.6.24 – Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati, prescrizione per quanto concerne per la parte sottolineata.</i></p> <p><i>Art.5.38 – Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati.</i></p> <p><i>VALSAT – Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Perimetro del territorio urbanizzato.</i></p> <p><i>Parere del Settore Difesa del Suolo.</i></p> |

| | |
|--|--|
| Intervento di Provincia di Modena | |
| <p>Prendendo atto degli ultimi perfezionamenti apportati agli elaborati del PUG di Formigine, relativi ai temi:</p> <ul style="list-style-type: none">- permeabilità,- incentivi per la qualificazione del patrimonio edilizio esistente, | |



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

| | |
|--|--|
| <p>- <i>Accordo territoriale;</i> - <i>politiche di tutela e trasformazione nelle aree agricole dei varchi ecologici;</i> - <i>precisazione del paragrafo "proposta di perimetrazione delle aree di varco ecologico"</i> - <i>recupero degli edifici di interesse storico in territorio rurale: indirizzi metodologici</i></p> <p>espone gli ultimi rilievi di perfezionamento degli elaborati da apportare in sede di approvazione del PUG, meglio esplicitati nelle matrici di riscontro, parte integrante del presente verbale.</p> <p>Varchi ecologici Occorre integrare l'art. 3.17 della disciplina indicando che tutti gli interventi ammessi all'interno del varco (interventi diretti consentiti in territorio rurale) devono garantire la continuità percettiva e il collegamento funzionale in termini biologici all'interno del varco. Il PUG a tal proposito può indicare prescrizioni specifiche, quali ad esempio indicazioni per la realizzazione delle recinzioni tali da consentire il transito della fauna. Tale aspetto è volto a garantire la coerenza con la direttiva di cui all'art. 28 comma 7 del PTCP.</p> <p>Per quanto riguarda il "punto chiave del varco" situato in corrispondenza dell'area produttiva di Ubersetto l'allegato 1 al QCD si prende atto dell'ultima modifica, apportata al documento in sede di ultima seduta di CUAV con lo stralcio della previsione di una "viabilità di collegamento tra la via Giardini a ovest e via Fornace ad est", potenzialmente interferente con le politiche di tutela del varco. Si evidenzia tuttavia che, poiché tale "strozzatura" viene valutata dal punto di vista conoscitivo come "Punto chiave del varco", la strategia deve prestare particolare attenzione alla relativa salvaguardia, anche mediante riferimenti specifici all'interno dell'azione "I.3.3.1 Salvaguardia dei varchi agricoli e delle discontinuità insediative".</p> <p>Ambiti produttivi Si rileva che, in coerenza con i contenuti del Titolo 12 – Sistema Produttivo, ed in particolare con l'art. 59.4, l'ambito produttivo di rilievo comunale di Formigine è candidato ad interventi di trasformazione in area ecologicamente attrezzata. Alla luce del redigendo Accordo Territoriale, che prevede tra gli obiettivi che le aree produttive esistenti e di futura attuazione dovranno tendere al raggiungimento della qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), si ritiene che il rilievo sia superato.</p> <p>Superficie permeabile/RIE Si recepisce positivamente l'allineamento delle superfici minime permeabili a quanto prescritto dal PTCP (min. 30% di SP rispetto alla STer, alla luce degli artt. 55 e 12A) e le ulteriori precisazioni effettuate nell'ambito della seduta odierna, occorrerà estendere la precisazione apportata all'art.5.30 anche all'Art. 5.21 Parametri dei Tessuti T.1 – T.2 – T.3 (lotti minimi).</p> <p>Aree oggetto di disciplina specifica L'art. 5.22 indica che anche i lotti liberi di piani particolareggiati previgenti nei quali siano state completate le opere di urbanizzazione, disciplinati all'art. 5.38, sono soggetti al rispetto dell'Ip= 30% SF. Per maggiore chiarezza nella leggibilità del piano, risulta opportuno che l'art. 5.38 riporti la medesima prescrizione.</p> <p>PTCP-PAI Per quanto concerne il rilievo relativo la non perfetta coerenza tra i perimetri del PTCP e del PAI, sono state riportate graficamente le fasce A e B del PAI vigente. Occorre perfezionare la disciplina facendo riferimento agli artt. 29, 30 e 29 e adempiendo a quanto il PAI demanda alla pianificazione urbanistica. A tal proposito il PUG dovrà considerare le diverse situazioni esistenti all'interno delle fasce A e B</p> <p>Vulnerabilità dell'acquifero Si recepisce positivamente l'introduzione all'interno del piano di monitoraggio di un indicatore correlato al bilancio delle impermeabilizzazioni di cui all'art. 12A del PTCP. Si evidenzia tuttavia come il monitoraggio dell'incremento o della riduzione delle superfici impermeabilizzate debba riguardare non solo gli interventi di rigenerazione urbana, ma anche le nuove urbanizzazioni, considerando come target il mantenimento, anche attraverso misure compensative, degli apporti naturali di ricarica della falda esistenti alla data di adozione del PUG.</p> <p>Elementi di interesse storico-testimoniale: strutture di interesse storico-testimoniale Il PUG ha dato attuazione a quanto previsto all'art. 44D del PTCP, che prevede che i Comuni individuino sul proprio territorio strutture di interesse storico testimoniale (tra cui anche ponti, acquedotti, manufatti idraulici, botteghe storiche, colonie e scuole, ecc.). L'art. 3.13, tuttavia, riporta che tali beni, anche se non</p> | <p><i>Art.3.17 – Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>QCD – All.1 e Strategia - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Strategia e ValSAT – Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Art. 5.21 - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Art. 5.22 - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Art. 2.3 e 2.4 - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>ValSAT – Piano di Monitoraggio - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> <p><i>Art.3.13 - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati</i></p> |
|--|--|



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

rappresentati nelle tavole di piano, costituiscono beni culturali minori assoggettati a tutela: al fine di garantire una individuazione univoca ed oggettiva dei beni tutelati si chiede di riportare anche nelle tavole di piano gli elementi che si intendono tutelare.

Piscine

In riferimento alla realizzazione di piscine in territorio urbanizzato e rurale, consentita in maniera generalizzata sul territorio dal PUG entro determinati limiti dimensionali, considerato il contesto di cambiamento climatico con crescente siccità, oltre al contributo del gestore del SII, occorre sottolineare la necessità di tutelare la risorsa idrica anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto, si ribadisce la necessità che il Piano disciplini la realizzazione delle piscine, vincolandola a sistemi di approvvigionamento che non incidano sul fabbisogno idrico acquedottistico.

Interventi sul patrimonio architettonico diffuso in territorio rurale

Alla luce delle integrazioni apportate al quadro conoscitivo e desunte dalla tesi di dottorato "Architettura rurale del territorio modenese. L'origine della forma e lo studio della composizione", si chiede di perfezionare la disciplina relativa agli interventi di recupero degli edifici di valore al territorio rurale sulla base di quanto desunto dalle analisi contenute nella suddetta tesi.

Parimenti si chiede di definire parimenti indirizzi anche agli interventi di recupero di edifici privi di valore in territorio rurale, oppure per gli interventi di nuova costruzione in territorio rurale, al fine di promuovere un'evoluzione del paesaggio verso forme qualificate, in grado di rafforzare gli elementi identitari di questi luoghi, evitando il propagarsi di fenomeni di degrado.

Tali indirizzi saranno poi da meglio dettagliare all'interno del Regolamento Edilizio, che si conseguenza dovrà essere adeguato al fine di renderlo coerente con i contenuti del PUG.

A tal proposito si segnala come riferimento il volume "Paesaggi da ricostruire – Linee guida per la tutela, valorizzazione, ricostruzione del paesaggio rurale nella bassa pianura emiliana" approvato con DGR n. 1520 del 28 ottobre 2013 che fornisce alcuni indirizzi di riferimento per gli interventi edilizi di recupero o nuova edificazione in territorio rurale.

Alla luce del rilievo STO1-PROV.3 si rileva che risulta necessario rendere coerente la disciplina del PUG con quanto dichiarato all'interno della matrice di riscontro. Pertanto, occorre limitare la possibilità di dimostrare un peggioramento delle condizioni dei fabbricati vincolati mediante perizia giurata, consentendo di conseguenza interventi più invasivi rispetto a quelli ammissibili alla luce della categoria di intervento, unicamente per gli edifici di classe 2.3 sia nel centro storico che nei tessuti storici, che nel territorio rurale.

Con riferimento ai rimandi già effettuati dal PUG al Regolamento Edilizio, si chiede, in generale, di rendere coerente lo strumento regolatore con le modifiche ed integrazioni apportate al piano adottato, a titolo esemplificativo e non esaustivo si cita il caso delle disposizioni da introdurre nel regolamento edilizio in merito agli interventi edilizi su edifici non tutelati all'interno del centro storico, dei tessuti storici, nel territorio rurale.

Piscina prive di potenziale autonoma utilizzazione Economica - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati

Disciplina "interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente in territorio rurale" - Indicazioni per il perfezionamento degli elaborati

Modifiche al Regolamento Edilizio

Posizioni finali del CUAV

Preso atto:

- delle posizioni emerse e dei chiarimenti forniti dal Comune di Formigine nel corso delle sedute del CUAV;
- dei riscontri trasmessi dal Comune di Formigine, in ultimo con nota PEC agli atti della Provincia di Modena a Prot. n. 615 del 12/01/2026;
- della discussione finale in seduta conclusiva, comprensiva degli ulteriori chiarimenti e precisazioni, segnalazioni e prese d'atto del Comune di Formigine;
- dei pareri / valutazioni / prescrizioni di:
 - ARP AE – Parere Ambientale trasmesso con nota PEC 1351 del 16/01/2026;
 - Atersir – Parere favorevole con prescrizione, pervenuto agli atti dell'Amministrazione provinciale con nota PEC 26591 del 28/07/2025;
 - Provincia di Modena - Compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 "norme per la riduzione del rischio sismico" PG 28951 del 25/08/2025 - Parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto;
 - RER – Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane - Esito positivo della Valutazione



Provincia di Modena

Area Tecnica – Servizio Programmazione urbanistica, scolastica, trasporti

Telefono 059 209 690 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

di incidenza ambientale- Acquisito agli atti dell'Amministrazione provinciale con nota PEC 41246 del 27/11/2025;

i rappresentanti delegati decidono che il Comitato ha concluso i suoi lavori condividendo quanto elaborato e integrato in accoglimento delle valutazioni e degli esiti del confronto nelle sedute di CUAV e formulando rilievi e indicazioni, da recepire in sede di approvazione del PUG, come sopra puntualmente riportati.

Visto il dibattito intercorso il Presidente del CUAV prende la parola per dichiarare conclusa la seduta e dichiara che provvederà a inviare il verbale agli enti partecipanti per la verifica preliminare dei contenuti espressi, per poi procedere alla sottoscrizione del verbale.

Seguiranno la formalizzazione del redigendo parere motivato VAS perfezionato alla luce dei contributi e pareri pervenuti in data odierna e la redazione del parere motivato CUAV.

Il seguente verbale viene sottoscritto dai rappresentanti degli Enti necessari del CUAV.

| | |
|------------------------|---|
| Provincia di Modena | Ing. Daniele Gaudio Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. |
| Regione Emilia-Romagna | Ing. Marcello Capucci Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. |
| Comune di Formigine | Il Sindaco Elisa Parenti Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. |



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 30 del 04/03/2026

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI FORMIGINE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 20 DEL 19/03/2024 E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

La Provincia di Modena assume il ruolo di autorità competente ai fini ambientali nei procedimenti legati all'approvazione del PUG. Nell'ambito di tali procedimenti viene emesso il Parere Motivato VAS in forza delle seguenti disposizioni normative:

- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la l.r. 13/2015 “Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- i Decreti Legislativi 152/2006 “Norme in materia ambientale”, 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale” e 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- la l.r. 4/2018 “Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”;
- la l.r. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale – (art. 18 e art. 34 della l.r. 24/2017)”;
- la l.r. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la l.r. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- il Sito della Rete natura 2000 interessati dal Piano:
 - IT4040012 “Colombarone”
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 30/07/2007, n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l.r. 7/2004”;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- la Delibera di G.R. 08/07/2024, n. 1562 “Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000”
- la Delibera di G.R. 24/06/2024, n. 1227 “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000”

- la Delibera di G.R. 10/07/2023, n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) che sostituisce l’Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate”
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18/03/2009.

Nell’ambito del procedimento di formazione del PUG, ai sensi dell’art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017, il Consiglio Comunale di Formigine, con la deliberazione n. 20 del 19/03/2024 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa della Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi, delle Osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del Piano, come previsto dall’art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017.

Successivamente il Comune di Formigine ha assunto gli Studi di Microzonazione Sismica di II livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) ad integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale con Atto di Giunta Comunale n. 168 del 31/10/2024.

La documentazione del PUG adottato, integrata con gli Studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) è stata trasmessa al CUAV con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 3742 del 04/02/2025.

Il parere motivato del CUAV, di cui all’art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017, “Fase di approvazione del piano”, deve dare specifica evidenza alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l’autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE.

L’art. 18 della l.r. 24/2017 stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell’elaborazione ed approvazione del PUG, i Comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato “documento di ValSAT”, costituente “parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull’ambiente e sul territorio”. La ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del Piano, assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali.

L’Autorità competente alla Valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del d.lgs. 152/2006 è la Provincia di Modena, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 13/2015 e in modo specifico dall’art. 19, comma 3 della l.r. 24/2017: “Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione”, secondo cui i soggetti d’area vasta, di cui all’articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

Il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all’art. 19 della l.r. 24/2017.

La Provincia di Modena, nell’ambito del CUAV, si esprime con il presente Atto, relativamente alle proprie competenze, ovvero:

- in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell’art. 19 della l.r. 24/2017, previa acquisizione: del parere di ARPAE, relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame e della Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna relativamente al Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano;
- in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Dato atto che ai fini della formazione del PUG:

- con deliberazione di Giunta Comunale nr. 152 del 19/11/2020 è stato costituito l'Ufficio di Piano, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. nr. 24/2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 14/05/2020 è stato approvato lo schema di "Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale mediante procedura prevista dall'art. 3, commi 2 e 3 della Legge Regionale del 21 dicembre 2017 nr. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio)". Il medesimo schema è stato successivamente approvato dalla Provincia di Modena con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 27/05/2020 e dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 879 del 17/07/2020. Il Protocollo è stato successivamente sottoscritto dai tre enti sopra citati.

Il Comune, in coerenza con l'art. 44 della l.r. 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni preposte al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano;

- presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione;
- mettendo a disposizione il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale nonché la metodologia di ValSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano;
- illustrando le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare.

La prima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 21 ottobre 2022 ed ha riguardato l'illustrazione della proposta di piano: struttura e principali documenti (Quadro Conoscitivo Diagnostico, Assetto e Strategia, Documento di VALSAT)

La seconda seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 28 novembre 2022 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- approfondimento sul Documento di VALSAT;
- confronto con gli Enti partecipanti al fine di acquisire dati ed informazioni conoscitive utili all'elaborazione del Piano.

La terza seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 14 febbraio 2023 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- approfondimenti sui documenti che costituiscono la proposta di Piano;
- confronto con gli Enti partecipanti al fine di acquisire dati ed informazioni conoscitive utili all'elaborazione del Piano.

La quarta ed ultima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 30 marzo 2023 ed ha riguardato approfondimenti sui documenti che costituiscono la proposta di Piano, aggiornati a seguito del recepimento dei contributi avanzati nei precedenti incontri di Consultazione preliminare, e confronto con gli Enti partecipanti.

Alla Consultazione Preliminare hanno preso parte l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ossia Arpa, l'autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), individuata per gli strumenti urbanistici comunali nella Provincia, la Regione Emilia-Romagna, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché le amministrazioni che rilasciano i pareri e gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione del Piano.

Nel corso delle sedute di consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di Piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT. In particolare, durante la consultazione preliminare sono pervenuti i seguenti contributi scritti conoscitivi e valutativi di carattere collaborativo:

- Aeronautica Militare Comando rete P.O.L. Parma (protocollo Comune di Formigine n. 39775 del 04/11/2022);

- Snam Rete Gas (protocollo Comune di Formigine n. 40235 del 08/11/2022);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (protocollo Comune di Formigine n. 41713 del 21/11/2022, protocollo Comune di Formigine n. 5425 del 13/02/2023 e protocollo Comune di Formigine n. 11591 del 31/03/2023);
- Consorzio della Bonifica Burana (protocollo Comune di Formigine n. 41829 del 21/11/2022);
- Hera – Inrete (protocollo Comune di Formigine n. 42959 del 29/11/2022)
- Arpae (protocollo Comune di Formigine n. 13049 del 11/04/2023)

Con l'obiettivo di avviare un percorso di partecipazione e coinvolgimento di cittadini ed associazioni, fin dalle prime fasi di formazione del piano e parallelamente alla consultazione preliminare, l'Ufficio di Piano ha predisposto un programma di iniziative costituito da:

- creazione di una pagina web dedicata sul sito internet del Comune;
- interviste agli Stakeholders, tra cui Associazioni di categoria economiche: commercianti, CNA e altre associazioni del settore artigianato-industria, associazioni del settore agricoltura, associazioni del terzo settore e ambientaliste, sindacati;
- n. 3 cicli di 5 incontri di presentazione del piano nei consigli di Frazione;
- predisposizione di un questionario rivolto agli abitanti e ai fruitori del territorio comunale disponibile online e sulla rivista inForm. Al questionario sono pervenute oltre 580 risposte. Alcuni degli esiti più rilevanti ai fini del PUG sono stati sintetizzati nei pannelli realizzati in occasione del "Luglio Formiginese" 2021 e 2022.
- Laboratorio di progettazione partecipata "La città che vorrei" con l'organizzazione di 2 incontri pubblici che hanno riguardato i seguenti temi "Quali spazi pubblici per il territorio? A confronto coi cittadini" e "Partecipazione e pianificazione: verso i nuovi PUG e PGTU".
- Convegni pubblici di presentazione del piano svolti prima dell'assunzione del piano tra cui un incontro tecnico con gli ordini professionali e un incontro pubblico dal titolo "PUG Verso l'assunzione della proposta di piano".

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 42 del 25/05/2023 ha assunto la proposta di PUG ai soli fini di indirizzo e condivisione della proposta stessa, dando atto che l'assunzione della proposta non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia e demandando alla Giunta Comunale l'assunzione degli atti per gli adempimenti di cui all'art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 77 del 26/05/2023, a norma dell'art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi; con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito che l'assunzione della proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della l.r. 24/2017.

Sul BURERT numero 164 del 21/06/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto e il Comune ha depositato di una copia cartacea completa della proposta di Piano assunta presso la sede dell'Ufficio di Piano del Comune e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 120 giorni consecutivi, a decorrere dal 21/06/2023 e fino al 19/10/2023 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio, alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale, oltre che nella sezione <https://www.comune.formigine.mo.it/servizi/catasto-eurbanistica/approfondimenti/pianificazione-territoriale/pug-piano-urbanisticogenerale>.

Il periodo di deposito pubblicazione, inizialmente pari a 60 giorni è stato prorogato con Atto di Giunta Comunale n. 123 del 03/08/2023 e pubblicazione di avviso sul BURERT n. 237 del 16/08/2023.

Entro il 19/10/2023 chiunque ha potuto formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta e il Comune ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 5 del d.lgs. 152/2006, il Comune ha trasmesso l'avviso di

deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, comma 2 della l.r. 24/2017.

La Provincia ha pubblicato l'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale (PUG FORMIGINE - Comunicazione dell'avvenuta assunzione e allegati. (https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2023/06/PUG_Formigine_assunzione.pdf)).

Successivamente all'assunzione del Piano, in coerenza con l'art. 45, comma 8 della l.r. 24/2017, il Comune di Formigine ha ritenuto opportuno accompagnare la fase di deposito con un'ulteriore attività di illustrazione e informazione alla città, organizzando un incontro pubblico non tecnico in data 9 settembre 2023 dal titolo "Il nuovo PUG dopo l'Assunzione: come funziona?".

Al termine del periodo di deposito, conclusosi il 19/10/2023 sono pervenute nr. 131 osservazioni puntuali oltre a 5 contributi pervenuti da associazioni, enti e ordini professionali principalmente riferiti a contenuti generali di natura normativa o strategica. L'Ufficio di Piano inoltre ha predisposto il proprio documento di osservazioni d'ufficio volto a perfezionare i contenuti del piano assunto.

È pervenuta al di fuori del termine di deposito un'osservazione da parte di Arpae, acquisita agli Atti Provinciali con prot. 37479 del 24/10/2023, contenente considerazioni e proposte, la quale è stata considerata e controdedotta all'interno dell'allegato A alla proposta di controdeduzione sulle osservazioni.

La Giunta Comunale con atto n. 36 del 19/03/2024 ha deliberato la proposta di decisione sulle osservazioni, ha ritenuto di approvare il documento di controdeduzione e di comunicare tale proposta al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione del piano.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione nr. 20 del 19/03/2024 ha preso atto delle forme di partecipazione attivate dopo l'assunzione e delle osservazioni pervenute, ha approvato le controdeduzioni a tali osservazioni e ha dato atto che le modifiche e le integrazioni agli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) effettuate sulla base delle risultanze dell'attività di controdeduzione alle osservazioni e pareri, nonché di consultazione, non modificano in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di Piano assunta e i criteri generali che la connotano e pertanto, con la medesima delibera, ha adottato il PUG.

In dettaglio sono stati predisposti i seguenti documenti:

- la proposta di decisione sulle osservazioni, a sua volta comprensiva dei seguenti allegati: allegato A – Controdeduzioni alle osservazioni complesse e allegato B – Controdeduzioni alle osservazioni da privati
- la Proposta di Piano da adottare;
- la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni, del percorso partecipativo e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Tra gli altri elaborati della Proposta di Piano adottata, l'elaborato "VA1 – Rapporto Ambientale" dà evidenza del processo di definizione delle scelte di piano, nonché della metodologia di misurazione degli effetti significativi delle scelte di piano sull'ambiente e sul territorio:

- nel documento di ValSAT si dà conto sia del processo di definizione di tali scelte, sia della metodologia di misurazione degli effetti che da esse sono prodotte. A partire dalla lettura critica del Quadro Conoscitivo e dall'individuazione delle principali emergenze, il processo di ValSAT ha condotto alla definizione delle strategie del PUG, articolate nei seguenti assi e macro-obiettivi:

I. FORMIGINE VERDE

I.1 Migliorare la resilienza degli insediamenti e delle dotazioni ricorrendo a soluzioni green e alle NBS (cfr. PAESC)

I.2 Valorizzare il patrimonio storico

I.3 Sostenere la qualificazione del paesaggio e la fruizione territoriale

II. FORMIGINE SOSTENIBILE

- II.1 Salvaguardare la risorsa suolo
- II.2 Potenziare le azioni orientate alla neutralità climatica (cfr. PAESC) e alla sicurezza
- II.3 Riconnettere e ricucire
- II.4 Promuovere la smart city
- II.5 Sostenere la produzione agricola di qualità Applicabile per i PRA
- II.6 Sostegno alla innovazione, attrattività e competitività

III. FORMIGINE ACCOGLIENTE

- III.1 Potenziare e creare servizi di area vasta e a rete
 - III.2 Promuovere l'attrattività e la rigenerazione di luoghi strategici
 - III.3 Migliorare la qualità urbana alla scala di prossimità
 - III.4 Usi temporanei e microrigenerazione
 - III.5 Migliorare l'accessibilità
 - III.6 Abitare e nuovi servizi e nuove forme collaborative per l'housing
- La Valsat contiene inoltre specifici approfondimenti sviluppati “per luoghi”, valutando le criticità e le potenzialità esistenti sulla base di una analisi swot, e successivamente declinando nella Strategia specifiche azioni. Tali analisi sono state focalizzate in particolare sul tessuto urbano di Formigine, su Casinalbo, Magreta, Corlo, Colombaro.
 - Gli indicatori scelti per il monitoraggio del processo, che tengono conto dell’apporto fornito dall’analisi delle criticità e delle opportunità del territorio, sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi e l’efficacia delle azioni per raggiungere i risultati attesi, in quanto espressivi dell’evoluzione degli elementi strutturali del sistema ambientale, del sistema insediativo e di quello socioeconomico; in particolare, rispetto alle trasformazioni complesse.
 - Il Documento di Valsat è corredato inoltre dell’elaborato VA.1.2 – Sintesi non tecnica.

Come previsto dall’art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza. Nel territorio comunale risulta presente il sito della rete Natura 2000 ZSC IT4040012 – Colombarone per il quale la quali la Regione Emilia-Romagna risulta competente per l’espressione della Valutazione di incidenza.

Con Atto di Giunta Comunale n. 168 del 31/10/2024, valutato che il Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale debba essere integrato dalla documentazione concernente la Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l’Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), viene deliberata la riassunzione ed il deposito, ai soli fini della pubblicazione della documentazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) integrato con gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE). Nell’ambito della suddetta Delibera l’Ufficio di Piano attesta che “la documentazione integrativa relativa alla Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e all’Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non comporta modifiche alla documentazione del PUG adottata in data 19/03/2024 con Delibera di C.C. n. 20, in quanto tali studi di approfondimento (in corso di svolgimento dal 2021) sono stati integrati nella stesura del Quadro Conoscitivo e negli indirizzi per la definizione della Strategia e della Disciplina del PUG, e che pertanto tale documentazione non modifica le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano adottata, e i criteri e disposizioni che la connotano”.

Sul BURERT n. 356 del 20/11/2024 è stato pubblicato l’avviso di deposito degli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) ad integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Comune ha depositato tale documentazione presso la sede dell’Ufficio di Piano e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 20/11/2024 e fino al 20/01/2025 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale;

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 9 del 23/01/2025, ha preso atto che relativamente agli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito.

Con nota acquisita al PG n. 3742 del 04/02/2025, il Comune di Formigine ha trasmesso il PUG adottato, integrato dalla documentazione concernente gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) comprensivo delle decisioni sulle osservazioni pervenute, al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017.

La documentazione trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita in dettaglio dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO - QC

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

Tavole e allegati alla Relazione di QC

QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale

QC.3 - Relazioni territoriali - Scala 1:25.000

QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio - Scala 1:20.000

QC.5.1- Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici

QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato

QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici

QC.6 - Carte delle analisi percettive

QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani

QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale

QC.9a - Città pubblica e accessibilità - Scala 1:11.500

QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico - Scala 1:11.500

QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018 - Scala 1:11.500

QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC - Scala 1:11.500

QC.11 - Reti tecnologiche - Scala 1:11.500

RS - Relazioni specialistiche

RS.1 - Microzonazione sismica II livello

- Relazione illustrativa

- Carta delle Indagini

- Carta geologico-tecnica

- Carta delle frequenze naturali dei terreni

- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)

- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)

- MS_02_FPGA

- MS_02_Hsm

- MS_02_FA0105

- MS_02_FA0408

- MS_02_FA0711

- MS_02_FH0105

- MS_02_FH0510- MS_02_Hsm_CLE_15000

- MS_02_Hsm_CLE_2000

RS.2 - Rischio idraulico

RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa

- CLE_15000

- CLE_2000

- Indice_036015

- Archivio_AC

- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

STRATEGIA- ST

ST.1 - Documento illustrativo

ST.1.2 - Criteri e metodi per la valutazione del beneficio pubblico

Tavole della Strategia

Inquadramenti territoriali strategici

ST.2.1 - I sistemi insediativi

ST.2.2 - I sistemi infrastrutturali e della mobilità

ST.2.3 - Le reti verdi e blu

Assetto strategico del territorio

ST.3 - Schema di assetto strategico del territorio - Tavola Unica - Scala 1:10.000

ST.3.1 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

ST.3.2 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

DISCIPLINA - D

D.1- Norme

Tavole di Disciplina

D.2 - Disciplina degli interventi diretti - Tavola Unica - Scala 1:11.500

D.2a - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2b - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2c - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2d - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.3 - Disciplina delle strutture insediative storiche - Scala 1:5.000

VINCOLI E TUTELE - VT

VT.1 - Scheda dei Vincoli

Tavole dei Vincoli e Tutele

VT.2.1a - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.1b - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.2a - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.2b - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.3a - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.3b - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.4a - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VT.2.4b - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VALSAT - VA

Documento di VALSAT

VA.1 - Rapporto ambientale

Elaborati allegati alla VALSAT

VA.1.1 - Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

VA.1.2 - Sintesi non tecnica

Sintesi diagnostica

VA.2.1 - Punti di debolezza e criticità

VA.2.2 - Punti di forza e opportunità

ALTRI ELABORATI

- Proposta di decisione alle Osservazioni;
- Allegato A - Controdeduzioni alle Osservazioni complesse;
- Allegato B - Controdeduzioni alle Osservazioni da privati;
- Dichiarazione di Sintesi - Prima elaborazione.

Con nota PEC n. 4063 del 06/02/2025 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato.

Nella riunione, tenuta il giorno 12/02/2025, oltre all'illustrazione del piano adottato, si è verificata la completezza documentale, sono stati affrontati i temi della Strategia e della VALSAT e si è stabilito il programma dei lavori. In particolare, al termine della seduta, alla luce delle richieste di approfondimento e di documentazione integrativa complessivamente formulate dagli enti, si è prevista la sospensione dei lavori del CUAV al fine di attivare tavoli tecnici e sedute della Struttura Tecnica Operativa al fine di approfondire le singole tematiche.

Successivamente sono state convocate 5 sedute di Struttura Tecnico Operativa (STO) ed una seduta finale di CUAV:

- Con nota PEC n. 24437 del 11/07/2025 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta di STO. La Struttura è riunita il giorno 16/07/2025 ed ha riguardato l'illustrazione dei primi riscontri del Comune ai rilievi formulati nella prima seduta di CUAV e l'avvio dell'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina).
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 26145 del 24/07/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati e gli approfondimenti richiesti in sede di STO-CUAV.
- Con nota PEC n. 29704 del 01/09/2025 la Provincia di Modena ha convocato la seconda e terza seduta di STO. Nella seconda seduta, tenutasi il 05/09/2025 è stata completata l'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina). Nella terza seduta, tenutasi il 19/09/2025 si è proceduto nell'analisi della disciplina del territorio rurale e della perimetrazione e disciplina relative a vincoli e tutele.
- Con nota PEC n. 36561 del 24/10/2025 la Provincia di Modena ha convocato una quarta seduta di STO, che si è riunita il giorno 24/10/2025, e nella seduta è stato illustrato il riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 40606 del 24/11/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV le proposte di riscontro ai rilievi formulati e gli elaborati modificati a seguito delle richieste emerse in sede di STO-CUAV, oltre ai pareri pervenuti.
- Con nota PEC n. 42397 del 05/12/2025 la Provincia ha convocato una quinta seduta di STO, che si è riunita il giorno 19/12/2025, e nella seduta sono stati analizzati i riscontri ai rilievi formulati nelle precedenti sedute, verificandone l'eventuale superamento.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 615 del 12/01/2026 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato
- Con nota PEC n. 664 del 12/01/2026 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV per consentire l'espressione del parere motivato, la seduta si è tenuta in data 16/01/2026.

VISTI i contributi degli Enti componenti con voto consultivo pervenuti prima della seduta conclusiva, di seguito elencati:

- ARPAE – **Parere ambientale** di cui all'art. 47, comma 2 della l.r. 24/2017 (agli atti della Provincia con P.G. n. 1351 del 16/01/2026) incentrato sugli aspetti/componenti ambientali nel quale partendo da quanto indicato nel contributo tecnico preliminare (Prot. ARPAE n. 61831 del 06/04/2023) e in sede di assunzione (Prot. ARPAE n. 179342 del 23/10/2023) e in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, vengono riportate considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

In dettaglio nel parere ARPAE, riportato in **Allegato A**, viene espressa una valutazione sviluppata per elaborati del PUG e riferita ai seguenti aspetti:

Quadro conoscitivo

- *Qualità dell'aria, fattori climatici e energetici* - viene proposto un ulteriore approfondimento del QC con uno studio dedicato ai benefici prodotti dal verde urbano e dalla cosiddetta infrastruttura verde e blu
- *Rumore e Inquinamento acustico* – nell'ambito dei lavori del CUAV è stata segnalata l'importanza di arricchire il Quadro conoscitivo diagnostico con una cartografia che evidenzi le aree di conflitto acustico reale, non ancora oggetto di interventi di mitigazione, e quelle di conflitto potenziale, non ancora indagate tramite misure. Su tale aspetto sono state inserite 4 criticità presenti sul territorio, viene ribadita l'opportunità di integrare anche la strategia, individuando le azioni utili a risolvere tali criticità. Viene ricordata infine l'importanza che lo strumento acustico a supporto della pianificazione, costituito dalla carta della Classificazione acustica e dalle relative NTA, sia aggiornato in modo celere a valle dell'approvazione del PUG.
- *Risorse idriche* – In riferimento alla suinicoltura viene suggerito di non aggravare la situazione attuale utilizzando come parametro di riferimento "l'Azoto totale escreto", così come definito nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 (conclusioni sulle BAT per allevamenti intensivi zootecnici). Viene suggerito a tal proposito di specificare ulteriormente che per l'applicazione di tale disciplina fanno testo le quantità di "Azoto totale escreto" calcolate sulla base del numero massimo e tipologia dei capi suini autorizzati (AIA, AUA, Comunicazioni all'uso degli effluenti) all'entrata in vigore del PUG.
Per quanto attiene la rete fognaria e depurativa a servizio del territorio comunale, in sede di STO è stato espresso l'auspicio di aggiornare il QC con una sintesi critica/valutativa delle dotazioni ecologiche e ambientali, necessaria per porre l'attenzione sulle potenziali criticità. Viene dato atto che la documentazione aggiornata del PUG risulta aver recepito le indicazioni in merito alla rappresentazione dei tracciati delle reti fognarie e agglomerati urbani. Sui restanti aspetti (individuazione delle criticità, dello stato strutturale delle reti e delle commistioni tra la rete di bonifica e la rete fognaria) viene preso atto della dichiarazione dei progettisti e dell'Amministrazione comunale dell'impossibilità di reperire dall'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato le informazioni che avrebbero potuto individuare le criticità strutturali delle fognature, anche ai fini della salvaguardia delle acque sotterranee e qualificare ulteriormente gli elaborati prodotti.
- *Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso* viene apprezzato che i criteri di valutazione per CEM siano stati inseriti nel PUG e viene auspicato che vengano inseriti anche nel Regolamento Edilizio, specificando che caso per caso andrà verificato il rispetto dei volumi evidenziati nei pareri espressi da Arpa, e in possesso dell'Amministrazione comunale, a seguito delle richieste di realizzazione/riconfigurazione degli impianti SRB di telefonia. Viene infine sottolineata l'importanza di dotarsi di un Piano Luce.
- *Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso* viene suggerito di individuare, nel Quadro Conoscitivo e nelle Tavole del PUG, le aree pubbliche che potrebbero essere interessate da interventi di desigillazione, come ulteriore elemento di perfezionamento delle diagnosi del PUG e come supporto alle strategie.
- *Infrastrutture e mobilità* nell'ambito del CUAV è stata segnalata la necessità di declinare all'interno del QC gli impatti della mobilità sulle componenti ambientali, come ad esempio qualità dell'aria e rumore, per le quali viene suggerito di individuare ulteriori indicatori comuni agli altri strumenti di pianificazione con cui il PUG deve interagire (PUMS, BICIPLAN e PGTU).

Disciplina del piano

- Con riferimento allo stabilimento RIR viene suggerito al Comune di valutare approfonditamente, dal punto di vista dei potenziali impatti e rischi ambientali, ogni eventuale proposta di sviluppo e potenziamento dell'insediamento produttivo, anche in considerazione della stretta vicinanza con i fabbricati residenziali

Sistema di monitoraggio del PUG

- Per quanto riguarda il monitoraggio del PUG, in riferimento agli indicatori relativi alla matrice atmosfera viene ribadito il suggerimento di integrare gli indicatori relativi alle concentrazioni di fondo e quelli relativi all'inventario INEMAR. Viene pertanto espresso un parere relativamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUG, ai sensi di quanto disposto dal c. 4 art 19 LR 24/2017 osservando quanto segue:

“a) le raccomandazioni indicate nei precedenti paragrafi sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;

b) non si ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUAV/STO, salvo la necessità di adeguare tempestivamente la Classificazione Acustica del territorio ai contenuti del PUG approvato;

c) con riferimento alla tematica dell'inquinamento delle acque sotterranee da nitrati, si auspica che gli Enti territoriali, riconoscendo tale criticità ed urgenza nell'intervenire per cercare di gestire la problematica, possano riprendere i tavoli specifici e i lavori del PTA e si conferma sin d'ora la disponibilità dell'Agenzia a fornire il proprio apporto per quanto di competenza.”

- con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 41246 del 27/11/2025, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la **Valutazione di Incidenza (allegato B)** relativamente al Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano. La Valutazione di incidenza espressa dalla Regione, dopo aver richiamato:

- * le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;

- * la documentazione tecnica pervenuta;

ha ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, e quindi che il Piano non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato. Viene tuttavia ricordato che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.

Con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 28951 del 25/08/2025, è stato acquisito inoltre il parere in materia geologico-sismica (**allegato C**), del quale si riportano di seguito gli esiti:

“Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine.

In merito alla gestione della sicurezza del territorio si apprezza l'aggiornamento delle tavole di microzonazione sismica in accordo con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021. I dati raccolti ed elaborati ad oggi costituiscono la base su cui costruire tutte le valutazioni del rischio necessarie per un'efficace riduzione dello stesso in un'ottica di futura pianificazione e progettazione. Le informazioni di carattere sismico contenute nel PUG in approvazione saranno dunque il punto di partenza per i professionisti che dovranno realizzare studi geologici e sismici connessi sia alla pianificazione territoriale e urbanistica sia per la progettazione di dettaglio relativa agli interventi edilizi diretti. I professionisti, grazie alle carte di microzonazione sismica contenute nel quadro conoscitivo del PUG, potranno programmare caso per caso campagne geognostiche coerenti con le criticità geologiche e sismiche del territorio.

Si prende atto che, in coerenza con l'art. 22 della L.R. 24 del 2017, è stata inserita tra gli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo anche l'analisi delle condizioni limite per l'emergenza

(CLE). Tali elaborati dovranno essere sempre considerati, ove necessario, al fine di fornire prescrizioni rispetto agli assi di accessibilità/connessione e le unità/aggregati strutturali interferenti. Si ricorda, infatti, che le informazioni contenute negli elaborati della CLE rappresentano fonte imprescindibile di specifici indirizzi e prescrizioni utili per la corretta pianificazione dell'uso del territorio.

Si rammenta che le risultanze degli approfondimenti sismici effettuati dal PTPR (carta di area vasta delle aree suscettibili agli effetti locali) e dal PUG (microzonazione sismica) sono utili a "indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità" (DGR 564 del 2021 - disposizioni generali). Ecco, pertanto, che sarà sempre molto importante tentare di orientare le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato con un occhio di riguardo alla pericolosità sismica individuata dalle carte di microzonazione sismica comunali (ecco perché tali cartografie sono appunto richieste dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 per l'approvazione dei PUG).

Si ribadisce l'apprezzamento per l'inserimento, nella Disciplina del PUG, di chiare indicazioni in merito alla riduzione del rischio sismico e si chiede, al fine di rendere più chiara la consultazione degli elaborati elencati al comma 3 dell'art. 2.1 "Riduzione del rischio sismico" di verificare la corrispondenza della dicitura degli elaborati suddetti con quella riportata nell'elenco elaborati.

In considerazione di quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione, si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto".

Sono pervenuti inoltre agli atti del CUAV i seguenti pareri (**allegato D**):

- **Autostrada Campogalliano Sassuolo** ha espresso il proprio parere assunto agli atti della provincia al PG n. 9086 del 17/03/2025 evidenziando la necessità di garantire l'allineamento della rappresentazione nel PUG degli elementi legati al compendio autostradale; il parere è stato successivamente aggiornato con nota acquisita agli atti provinciali al prot. 456 del 09/01/2026 dove è stato dato atto delle integrazioni effettuate, segnalando tuttavia la necessità di rettificare la rappresentazione contenuta nella tavola di reti e vincoli VT.2.4a
- **Terna spa** ha espresso il proprio parere, agli atti della provincia con PG n. 17305 del 19/05/2025 nel quale sono state fornite indicazioni in merito alle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti esistenti sul territorio comunale, oltre ad alcune indicazioni e prescrizioni da adottare per la progettazione di nuovi insediamenti o edifici;
- **ATERSIR**, con nota PG n. 26591 del 28/07/2025, ha espresso parere favorevole sugli elaborati del PUG a condizione che siano recepite le indicazioni fornite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, che venga effettuata con i gestori del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e che vengano rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (parere rilasciato da Hera spa, PG n. 40654 del 27/11/2025);

Il Comune di Formigine ha inoltre reso disponibili agli enti partecipanti al CUAV i seguenti pareri pervenuti all'Amministrazione Comunale a seguito dell'apertura del CUAV

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, con nota con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG n. 5170 del 14/02/2025 demanda alla concessionaria autostradale il rilascio di eventuali pareri nell'ambito del procedimento;
- **Comando militare esercito "Emilia Romagna"** con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG 40378 del 25/11/2025 ha comunicato l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata.

- **HERA S.p.a.**, Gestore del servizio idrico integrato, con nota assunta agli atti del Comune di Formigine al PG n. 40654 del 27/11/2025 (Allegato 1) ha fornito un proprio contributo nel quale, per quanto riguarda il sistema fognario-depurativo ha individuato prescrizioni generali da attuare per nuovi insediamenti o infrastrutture o per interventi di recupero o riqualificazione di aree urbane, segnalando inoltre che la rete acquedottistica in alcune aree del territorio risulta aver raggiunto il suo limite in termini di capacità di erogazione della risorsa idrica ed invitando pertanto, in caso di future pianificazioni attuative a verificare la disponibilità di risorsa residua, la potenzialità degli impianti esistenti e la capacità di trasporto delle reti locali e di sistema.

Sulla base del riscontro elaborato dal Comune di Formigine a seguito delle sedute di STO e CUAV, trasmesso con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 615 del 12/01/2026, contenente gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato, oltre alla "matrice di riscontro", tabella nella quale, per ciascun rilievo o osservazione emerso nell'ambito delle sedute di STO-CUAV il comune ha fornito un puntuale riscontro,

si riportano le seguenti valutazioni di competenza:

A. In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, si esprime parere ambientale favorevole a condizione che:

- le osservazioni espresse da ARPAE nel parere acquisito agli atti con P.G. n. 1351 del 16/01/2026 (Allegato A), qui interamente richiamato, siano recepite in fase di approvazione del PUG;
- rispetto alla Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna, in atti al PG n. 41246 del 27/11/2025 (Allegato B), venga rispettata la seguente prescrizione:
"i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000."
- Vengano recepite in fase di approvazione del PUG le indicazioni per il perfezionamento dell'elaborato di Valsat contenute nel verbale della seduta conclusiva di CUAV, con particolare riferimento a:

- * Target al 2050

Si evidenzia la necessità di esplicitare i criteri per l'adeguamento dei target di monitoraggio al 2050

- * Vulnerabilità dell'acquifero

Si recepisce positivamente l'introduzione all'interno del piano di monitoraggio di un indicatore correlato al bilancio delle impermeabilizzazioni di cui all'art. 12A del PTCP. Si evidenzia tuttavia come il monitoraggio dell'incremento o della riduzione delle superfici impermeabilizzate debba riguardare non solo gli interventi di rigenerazione urbana, ma anche le nuove urbanizzazioni, considerando come target il mantenimento, anche attraverso misure compensative, degli apporti naturali di ricarica della falda esistenti alla data di adozione del PUG in coerenza con quanto previsto all'art. 12A comma 2 del PTCP

- * Permeabilità

Si evidenzia la necessità di estendere a tutti i tessuti presenti nel territorio urbanizzato un indice minimo di permeabilità pari al 30% della Superficie territoriale al fine di garantire la conformità con quanto previsto dal combinato disposto tra gli artt. 55 e 12A delle NTA del vigente PTCP.

- * In riferimento alla realizzazione di piscine in territorio urbanizzato e rurale, pertinenti a fabbricati e prive di potenziale autonoma utilizzazione economica, consentita in maniera generalizzata sul territorio dal PUG entro determinati limiti dimensionali, considerato il contesto di cambiamento climatico con crescente siccità, oltre al contributo del gestore del SII, occorre sottolineare la necessità di tutelare la risorsa idrica anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto, si ribadisce la necessità che il Piano disciplini la realizzazione delle piscine, vincolandola a sistemi di approvvigionamento che non incidano sul fabbisogno idrico acquedottistico.

- * In riferimento ai varchi ecologici di cui all'art. 28 del PTCP occorre integrare l'art. 3.17 della disciplina indicando che tutti gli interventi ammessi all'interno del varco (interventi diretti consentiti in territorio rurale) devono garantire la continuità percettiva e il collegamento funzionale in termini biologici all'interno del varco. Il PUG a tal proposito può indicare prescrizioni specifiche, quali ad esempio indicazioni per la realizzazione delle recinzioni tali da consentire il transito della fauna. Tale aspetto è volto a garantire la coerenza con la direttiva di cui all'art. 28 comma 7 del PTCP. Al fine di perfezionare la stesura dell'articolo 3.17 comma 2 e garantire un'interpretazione univoca della relativa stesura si chiede inoltre di eliminare i riferimenti a procedimenti specifici non ammessi all'interno dei varchi ecologici, limitandosi a fare riferimento ad un divieto di impermeabilizzazione dei suoli se non in quanto strettamente funzionale a progetti di valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda il "punto chiave del varco" situato in corrispondenza dell'area produttiva di Ubersetto l'allegato 1 al QCD si prende atto dell'ultima modifica, apportata al documento in sede di ultima seduta di CUAV con lo stralcio della previsione di una "viabilità di collegamento tra la via Giardini a ovest e via Fornace ad est", potenzialmente interferente con le politiche di tutela del varco. Si evidenzia tuttavia che, poiché tale "strozzatura" viene valutata dal punto di vista conoscitivo come "Punto chiave del varco", la strategia deve prestare particolare attenzione alla relativa salvaguardia, anche mediante riferimenti specifici all'interno dell'azione "I.3.3.1 Salvaguardia dei varchi agricoli e delle discontinuità insediative".

- B.** in merito alle "Norme per la riduzione del rischio sismico", ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008, sulla base del parere acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. n. 28951 del 25/08/2025, la Provincia ritiene che, sulla base dall'esame degli elaborati esaminati in sede CUAV, *"si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).*

In conclusione, si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto. "

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECRETA

- 1) Di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 152/06 e art. 19 della l.r. 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico Generale del Comune di Formigine, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19/03/2024 sensi dell'art. 46 della l.r. 24/2017, a condizione di recepire il parere ambientale di ARPAE (Allegato A), la Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia (Allegato B) e le indicazioni per il perfezionamento degli elaborati contenute nel verbale della seduta conclusiva di CUAV, secondo le modalità indicate al precedente punto A).
- 2) Di esprimere PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008, in ordine alla valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico, in riferimento alle condizioni di pericolosità sismica locale alle condizioni sinteticamente richiamate al punto B).
- 3) Di confermare che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017.
- 4) Di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 152/06 il presente decreto.
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- 6) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Sinadoc-Pratica n.5612/25

Alla **Provincia di Modena**

Programmazione Urbanistica, Scolastica, Trasporti
Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Al **Comune di Formigine**

Area Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

area3@cert.comune.formigine.mo.it

e p.c. Alla **Regione Emilia Romagna**

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica,
dei trasporti e del paesaggio

urbapae@postacert.regione.emili-romagna.it

OGGETTO: PUG del Comune di Formigine - Adottato D.C.C. n.20 del 19/03/2024, ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/2017 - Convocazione Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) ai sensi dell'art.47 della L.R.24/2017.

Parere di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art.47, comma 2 della L.R. 24/2017

Con riferimento al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine, adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/2017, la Provincia di Modena ha convocato, il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), finalizzato al rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 47 c.1 L.R.24/2017:

- esaminati gli elaborati tecnici resi disponibili dal Comune di Formigine, nella comunicazione acquisita agli atti di Arpae, con Prot.n.21284 del 03/02/2025 e dalla Provincia, nella Convocazione della prima seduta CUAV del 12/02/2025 (acquisita agli atti di Arpae con Prot.n. 23493 del 06/02/2025), oltre alla documentazione inviata in aggiornamento (acquisita agli atti con Prot.n.133764 del 24/07/25, Prot.n. 207476 del 21/11/25 e con Prot.n.3457 del 09/01/26);
- considerato che si sono svolte n.2 sedute di CUAV (12/02/25 e 19/01/2026) e n.5 sedute di STO (16/07/25, 05/09/25, 19/09/25, 24/10/2025, 19/12/2025), per l'analisi dei contenuti dello strumento e degli elaborati di PUG adottati e che Arpae ha partecipato a tutte le sedute, rilasciando considerazioni e rilievi di carattere ambientale; oltre a trasmettere documentazione aggiornata relativa all'elaborato RIR;
- richiamati il "Contributo tecnico" rilasciato dalla scrivente Agenzia nella fase di Consultazione Preliminare con Prot.n.61831 del 06/04/2023 (art. 44 della LR 24/17) e le "Considerazioni e proposte" sul PUG Assunto rilasciate con Prot.n.179342 del 23/10/2023 (art.45, c.6 della LR 24/17)

e quanto già espresso sul Piano adottato, nelle diverse sedute di CUAV e STO, riportato nei rispettivi verbali;

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, formula il seguente Parere di Sostenibilità Ambientale, previsto dall'art. 47 c.2 della L.R. 24/2017, predisposto congiuntamente dal Servizio Territoriale di Modena e dal Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale Centro.

1. PREMESSA

Il PUG adottato è costituito da: Quadro Conoscitivo Diagnostico (QC) - Strategia per la Qualità Urbana, Ecologico e Ambientale (ST) e Disciplina Urbanistica (D) - Vincoli e Tutele (VT) - VALSAT (VA) e specifici elaborati costituenti. Risulta allegato anche il Regolamento Edilizio già approvato con D.C.C. n.21 del 19.03.24.

Nel corso delle sedute di CUAV/STO, l'illustrazione della documentazione ed il confronto sugli aspetti tecnici di dettaglio ha riguardato in particolar modo:

1^a seduta CUAV: presentazione generale della struttura e degli elaborati del PUG adottato; verifica della completezza documentale; Strategia e Valsat; varie;

1^a seduta STO: riscontro ai rilievi presentati in CUAV; analisi territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina);

2^a seduta STO: riscontro ai rilievi; analisi territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina);

3^a seduta STO: riscontro ai rilievi; analisi del territorio rurale (disciplina); vincoli e tutele (perimetrazione e disciplina); varie;

4^a seduta STO: riscontro ai rilievi; varie;

5^a seduta STO: riscontro ai rilievi formulati; verifica del superamento dei rilievi; programmazione; varie;

2^a seduta CUAV (in programma per il giorno 16/01/2026): conclusione lavori;

Partendo da quanto indicato nel "contributo tecnico preliminare" e nelle "considerazioni e proposte" presentate in sede di assunzione ed in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, richiamando inoltre i rilievi presentati durante i lavori del CUAV/STO, riportati nei verbali delle sedute sopra citate, per quanto di competenza si riportano le seguenti considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

2. QUADRO CONOSCITIVO (art. 22 LR 24/2017)

2.1 Qualità dell'aria, fattori climatici e energetici

Per comprendere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico rispetto ai "sistemi funzionali" individuati, risulta fondamentale conoscere il carico emissivo degli inquinanti provenienti dalle diverse attività umane e pertanto si è suggerito di far riferimento agli inventari delle emissioni, segnalando che l'Agenzia implementa un inventario delle emissioni regionale, INEMAR (INventario EMissioni Aria, ultima versione 2019).

Accanto ai carichi emissivi, i dati di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio risultano indispensabili per un'analisi oggettiva dello stato dell'ambiente, in quanto permettono di registrare e valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni e delle politiche intraprese, misurando i cambiamenti in atto nel breve e nel lungo periodo. Vista l'assenza di una stazione della Rete di Monitoraggio sul territorio comunale, si è segnalato che è possibile fare riferimento, per gli inquinanti PM10, PM2.5, NO2, O3 ad indicatori delle concentrazioni di fondo forniti su grigliato a risoluzione di 3 km x 3 km elaborate da Arpae.

Su tale aspetto le integrazioni documentali risultano aver recepito le indicazioni fornite, fatta salva la previsione di un indicatore specifico sui dati INEMAR e di un indicatore sulle concentrazioni di fondo, come indicato nel paragrafo 7 del presente Parere.

Per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale, nel contesto dell'adattamento delle città ai cambiamenti climatici ma anche dell'utilizzo consapevole delle risorse, e più in generale nel percorso di transizione verso la creazione di comunità e città sostenibili e resilienti, il QC potrebbe essere ulteriormente approfondito con uno studio dedicato ai benefici prodotti dal verde urbano e dalla cosiddetta infrastruttura verde e blu, che per le comunità stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nella pianificazione.

2.2 Rumore e inquinamento acustico

La Classificazione acustica vigente viene citata nel QC come strumento urbanistico per la tutela dei cittadini nel territorio del comune di Formigine, mentre nel documento di Valsat viene riportata la classificazione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 21/11/2013 ai sensi della vigente normativa acustica. Si ritiene che tale Carta, aggiornata in base alle previsioni urbanistiche nel frattempo attuate, debba costituire lo "stato di fatto" da cui il QC fa emergere le principali criticità da affidare alle azioni del PUG, in coerenza con la LR 15/2001, art.4. Lo "stato di progetto", invece, andrà definito per le aree di riqualificazione e trasformazione, in corrispondenza del momento attuativo, quando saranno note nel dettaglio quantità e funzioni di progetto.

E' stata segnalata l'importanza di arricchire il Quadro conoscitivo diagnostico con una cartografia che evidenzia le aree di conflitto acustico reale, non ancora oggetto di interventi di mitigazione, e quelle di conflitto potenziale, non ancora indagate tramite misure. Tale informazione, che ha lo scopo di restituire le criticità acustiche residue o potenziali sul territorio, dovrebbe tradursi in condizioni, limiti e/o prescrizioni, relativamente alla progettazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione, nonché delle eventuali nuove previsioni di espansione urbanistica in tali aree. E' stato inoltre segnalato di tenere in considerazione le rilevazioni acustiche effettuate da Arpae in diversi punti del territorio.

Su tale aspetto, in sede di STO sono state inserite 4 criticità presenti sul territorio, tuttavia si ribadisce l'opportunità di integrare anche la strategia, individuando le azioni utili a risolvere tali criticità.

Si ricorda infine l'importanza che lo strumento acustico a supporto della pianificazione, costituito dalla carta della Classificazione acustica e dalle relative NTA, sia aggiornato in modo celere a valle dell'approvazione del PUG, come peraltro affermato in sede di STO.

2.3 Risorse idriche

E' stata segnalata in sede di STO una carenza, all'interno del QC, delle valutazioni in merito all'aspetto quantitativo e a quello qualitativo delle acque superficiali e sotterranee del territorio comunale.

Si ribadisce che la conoscenza dello stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei fornisce informazioni utili sugli impatti che su questi gravano e sulle eventuali tendenze in atto, per

consentire ed indirizzare le azioni di risanamento, al fine di ottemperare quanto richiesto dalla Direttiva 2000/60/CE: non deteriorare lo stato dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) e raggiungere lo stato “BUONO” entro i termini 2015/2021/2027.

Sono state fornite indicazioni in merito a possibili fonti informative disponibili in materia.

Relativamente alla risorsa sotterranea, si segnala che secondo quanto stabilito nella Tavola 3.2 del PTCP “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”, la quasi totalità del territorio comunale di Formigine ricade in un’area di ricarica indiretta della falda (settore di ricarica di tipo B, Art.12A), mentre la parte più occidentale del territorio, che corre parallela al Fiume Secchia, ricade nell’area di ricarica diretta della falda (settore di ricarica di tipo A, Art.12A). Per tale motivo nel territorio comunale si trovano diversi pozzi captati ad uso idropotabile che andrebbero tutelati, per preservare la risorsa idrica. A tal proposito gli elaborati adottati non prendono in considerazione le perimetrazioni previste nel PTCP relative alle aree di tutela delle captazioni acquedottistiche e delle aree di riserva (si veda Tav.1.4 Allegato 3 del QC del PTCP).

La documentazione fornita in sede di STO è stata integrata con quanto sopra indicato.

Analogamente non viene considerata la vulnerabilità all’inquinamento (tavola 3.1 e 3.3 del PTCP) delle acque sotterranee che caratterizzano il territorio comunale (conoidi alluvionali appenniniche) soggetto a forti pressioni antropiche. Tra le sostanze chimiche, presenti nelle acque sotterranee, con concentrazioni superiori al limite normativo, troviamo i Nitrati, derivanti dall’uso in agricoltura di fertilizzanti azotati e dallo spandimento di reflui zootecnici, oltre che da potenziali perdite delle reti fognarie e da scarichi urbani e industriali puntuali, e Composti Organoalogenati, derivanti per la maggior parte dall’attività industriale. In sede di STO l’Agenzia ha fatto presente che le conoidi alluvionali maggiormente impattate dai suddetti inquinanti corrispondono alle aree di ricarica delle falde acquifere di pianura, che alimentano i pozzi acquedottistici di Modena ed ha fornito i dati in proprio possesso e alcune proprie valutazioni, riportate nei verbali delle sedute.

In relazione a quanto sopra argomentato e non tanto per gestire la problematica esistente, quanto per cercare di evitare di aggravare ulteriormente la situazione ed al fine di declinare e dare attuazione alle Strategie individuate nel PUG, in sede di STO è stato proposto di riflettere su una possibile modifica normativa, in coordinamento con gli altri organi competenti, che vada in tale direzione, nel quadro delle competenze del PUG.

In tal senso e quanto meno per la suinicoltura, si è suggerito di non aggravare la situazione attuale utilizzando come parametro di riferimento “l’Azoto totale escreto”, così come definito nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 (conclusioni sulle BAT per allevamenti intensivi zootecnici).

La versione aggiornata della disciplina (art.6.20) accoglie i suggerimenti espressi, applicando tale parametro sull’intero territorio.

Si suggerisce tuttavia di specificare ulteriormente che per l’applicazione di tale disciplina fanno testo le quantità di “Azoto totale escreto” calcolate sulla base del numero massimo e tipologia dei capi suini autorizzati (AIA, AUA, Comunicazioni all’uso degli effluenti) all’entrata in vigore del PUG.

Per quanto attiene la rete fognaria e depurativa a servizio del territorio comunale, in sede di STO si è espresso l’auspicio di aggiornare il QC con una sintesi critica/valutativa delle dotazioni ecologiche e ambientali, necessaria per declinare l’attuale condizione dei tessuti urbanizzati e per individuare lo stato di salute dell’ambito edificato, che dovrà puntare l’attenzione sulle potenziali criticità. Oltre alla cartografia (tavola QC.11), con l’ausilio del Gestore del servizio idrico integrato, andrebbero analizzati e approfonditi i seguenti aspetti:

- i tracciati delle fognature, uniti agli agglomerati comunicati alla Regione Emilia Romagna, che

forniscono una prima importante informazione circa la copertura del servizio sul territorio;

- le criticità idrauliche per alcuni tratti fognari che solitamente riguardano fenomeni di esondazione di acque sul piano stradale;
- lo stato strutturale delle condotte fognarie per la pianificazione delle attività di espurgo ed ispezioni, ma anche al livello di servizio che potrebbe generarsi in caso di allacciamento di ambiti di trasformazione o nuove utenze, in una rete caratterizzata da molti anni di esercizio e per la quale sarebbe necessario un rinnovo anche parziale;
- la commistione delle funzioni/interconnessione tra la rete di bonifica e la rete fognaria (acque bianche e acque nere, ma anche scolmatori di piena) con gli impatti quantitativi e qualitativi e specificamente le implicazioni ambientali, igienico-sanitarie, gestionali, paesaggistiche.

La documentazione aggiornata del PUG risulta aver recepito le indicazioni in merito ai tracciati delle reti fognarie e agglomerati urbani. Sui restanti aspetti si prende atto della dichiarazione dei progettisti e dell'Amministrazione comunale dell'impossibilità di reperire dall'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato le informazioni che avrebbero potuto individuare le criticità strutturali delle fognature, anche ai fini della salvaguardia delle acque sotterranee e qualificare ulteriormente gli elaborati prodotti.

2.4 Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso

Per quanto riguarda le tre matrici, il QCD, Vincoli, Strategia, Disciplina e Valsat appaiono abbastanza completi: ciò che è stato suggerito da Arpae non è stato sempre recepito in adozione, ad esempio gli indicatori su rumore e CEM sono diversi, ma comunque presenti e si possono ritenere adeguati.

In ogni caso si apprezza che i criteri di valutazione per CEM siano stati inseriti nel PUG e si ritiene utile che vengano inseriti anche nel Regolamento Edilizio, specificando che caso per caso andrà verificato il rispetto dei volumi evidenziati nei pareri espressi da Arpae, e in possesso dell'Amministrazione comunale, a seguito delle richieste di realizzazione/riconfigurazione degli impianti SRB di telefonia.

In relazione al tema dell'inquinamento luminoso, nella documentazione integrativa fornita sono state apportate le integrazioni richieste al Quadro Conoscitivo, alla tavola dei Vincoli e alla Disciplina.

Si sottolinea infine l'importanza di dotarsi, se non ancora fatto, di un Piano Luce che preveda, sia per le Zone di Protezione che le restanti aree del territorio comunale, il censimento degli impianti esistenti allo scopo di identificare i corpi illuminanti non rispondenti ai requisiti individuati dalla normativa regionale vigente (LR 19/2003 e relative Direttive) e indichi modalità e tempi di adeguamento.

2.5 Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti

L'Elaborato tecnico RIR - Opocrin Spa, inserito come Scheda VT.1 tra i VINCOLI TUTELE è stato presentato con le integrazioni del 24/07/2025 e si riferisce allo stabilimento per la produzione di principi attivi farmaceutici, localizzato a Corlo di Formigine, definito di "soglia inferiore" (D.Lgs.105/2015) e che risulta essere l'unico presente nel comune.

L'Elaborato RIR adottato è stato costruito partendo da un parere Arpa - Distretto di Modena, riferito ad una Variante specifica di PRG del 2011, con allegata una Valutazione della Relazione Tecnica di sicurezza, ai sensi dell'art.5 c.2 del D.Lgs 334/99 e s.m.i., redatta da Arpa Centro Tematico Regionale Impianti a Rischio Incidente Rilevante (CTR Impianti RIR) di Arpa Bologna, recepito in toto anche nelle successive NTA PSC e del RUE.

In sede di STO l'Agenzia ha segnalato che allo stato attuale tale Valutazione risulta superata, in quanto la ditta Opocrin Spa ha "notificato" (in data 31/05/2016) la propria sede di Formigine, come stabilimento di "soglia inferiore", ai sensi dell'art.3 c.1 lett g) del D.Lgs.105/2015 ed ha presentato la Scheda tecnica, ai sensi della LR 26/2003 e s.m.i. Il processo di Valutazione della Scheda tecnica si è concluso con la Relazione finale del competente Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi regionale (CVR), allegata alla Determina Arpae-SAC di Modena DETAMB/2018/1960 del 20/04/2018.

Arpae ha trasmesso la documentazione aggiornata che è stata utilizzata per l'aggiornamento dell'Elaborato RIR, che nella versione aggiornata risulta coerente con lo stato di fatto e autorizzato.

2.6 Consumo del suolo, uso del suolo e del territorio

Nel quadro Conoscitivo Diagnostico è descritta un'analisi dell'uso agricolo del suolo finalizzata alla comprensione delle dinamiche in atto nel territorio rurale.

Per la lettura del sistema delle reti ecologiche e dei servizi ecosistemici il piano analizza i dati estratti dalle carte dell'Uso del Suolo (1976-2017). Dalla lettura dei dati si evincono tre principali tendenze tra loro correlate: la crescita dell'urbanizzato, la riduzione delle coltivazioni e l'aumento di elementi verdi, soprattutto boschi, della rete ecologica.

In termini di permeabilità, nella logica della L.R. 24/2017 risulta importante poter conoscere l'attuale stato di impermeabilizzazione dei suoli, al fine di poter valutare possibili strategie di desigillazione più mirate a quei contesti che presentano livelli di impermeabilità elevati e potenziali criticità idrauliche. Pertanto si suggerisce di individuare, nel Quadro Conoscitivo e nelle Tavole del PUG, le aree pubbliche che potrebbero essere interessate da interventi di desigillazione, come ulteriore elemento di perfezionamento delle diagnosi del PUG e come supporto alle strategie.

2.7 Servizi ecosistemici

Tra gli indirizzi strategici di applicazione del Piano, vengono menzionati *"i servizi ecosistemici e l'interconnessione con il sistema di verde urbano in cui è opportuno sviluppare il tema del drenaggio urbano (per mezzo di NBS) e della gestione delle acque meteoriche favorendo così anche una disponibilità relativa di risorsa ad usi plurimi"*. Si concorda pienamente con quanto proposto e si è segnalato in sede di STO la necessità di fornire riscontro in tal senso anche all'interno del piano di monitoraggio.

Attraverso le sue funzioni il suolo contribuisce ai servizi ecosistemici definiti come "i benefici che le persone ricevono dagli ecosistemi" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005).

Sono state fornite indicazioni in merito a possibili fonti informative disponibili in materia, quali elementi che possono essere utili per un confronto, aggiornamento, implementazione delle informazioni già presenti nelle carte sui "Servizi Ecosistemici", inserite negli elaborati di Piano.

Tali informazioni sono state in parte utilizzate per perfezionare gli elaborati presentati in sede di STO.

2.8 Infrastrutture e mobilità

Nel paragrafo del QC sono descritte le infrastrutture presenti sul territorio del comune di Formigine e quegli interventi strategici del PUG volti al potenziamento/miglioramento dell'accessibilità che riguarda tutte le forme di mobilità, integrata e sostenibile, pubbliche e private, motorizzate e non, ciclabili e

pedonali, ed i vari tipi di spostamento: quotidiano per ragioni di lavoro, studio, accesso a servizi, tempo libero, turismo, escursionismo, ecc. Per tale aspetto si richiamano le analisi già sviluppate nel PUMS (approvato nel 19/03/2019), BICIPLAN e PGU (quest'ultimo in fase di aggiornamento rispetto a quanto approvato con Delibera C.C. 55 del 29/05/2008).

In relazione al contesto geografico, nel QC sono anche richiamate le forti integrazioni funzionali ed economiche con i comuni del Distretto Ceramico (Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo). Questa imponente capacità produttiva determina una movimentazione di merci che riguarda non solo il rifornimento in ingresso delle materie prime e il trasporto in uscita del prodotto finito, ma anche una consistente componente di traffico generato dal cosiddetto "indotto" del comparto industriale ceramico. Relativamente al territorio di Formigine le maggiori ripercussioni sul fronte della mobilità, relativamente alla quantità di merci in transito, riguardano la Bretella Modena-Sassuolo interessata da un flusso di 5.800 ve/g allo svincolo di Casinalbo e di 3.500 ve/g nel tratto finale della strada prima dell'innesto sulla Pedemontana. Si individuano rilevanti anche gli spostamenti sistematici per motivi di lavoro, dal quale emerge che il 50% di tali spostamenti hanno origine e destinazione all'interno dei comuni del Distretto Ceramico, e gli spostamenti per motivi di studio che rappresentano il 20% degli spostamenti giornalieri complessivi. Per gli spostamenti giornalieri, risulta particolarmente significativa la percentuale di utilizzo del mezzo privato che risulta nel comune pari a 78.3%, una % superiore alla media regionale (69%) e nazionale (64%).

Dato tale contesto, si è segnalata la necessità di declinare all'interno del QC gli impatti sulle componenti ambientali, come ad esempio qualità dell'aria e rumore, per le quali si suggerisce di individuare ulteriori indicatori comuni agli altri strumenti di pianificazione con cui il PUG deve interagire (PUMS, BICIPLAN e PGU).

3. TAVOLA DEI VINCOLI (art. 26 LR 24/2017)

A seguito della segnalazione condotta in merito al QC, la documentazione relativa ai vincoli riportati dal PUG è stata integrata inserendo la Scheda completa e aggiornata relativa allo stabilimento Opocrin SpA, ristabilendo così una corretta corrispondenza tra quanto indicato in PUG e lo stato di fatto.

Per quanto riguarda gli altri vincoli, in sede di STO è stato condiviso l'aggiornamento della cartografia, ove sono state integrate altresì le fasce relative alle DPA da reti ed impianti, in coerenza con quanto segnalato dall'Agenzia.

4. STRATEGIA, OBIETTIVI, AZIONI

La Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del PUG del comune di Formigine è stata organizzata secondo 3 assi strategici, che rappresentano le linee d'azione del Piano:

1. FORMIGINE VERDE Valorizzare i paesaggi, le infrastrutture verdi e blu e la fruizione territoriale;
2. FORMIGINE SOSTENIBILE Affrontare la sfida climatica (resilienza, rigenerazione, mobilità sostenibile) e la sicurezza del territorio, promuovere l'innovazione (produttiva e sociale), e le produzioni di qualità;
3. FORMIGINE ACCOGLIENTE Sostenere una città inclusiva, vivibile, vitale, e di qualità potenziando la città pubblica e i servizi.

Nel nuovo PUG per gli interventi urbanistico e edilizio (dentro e fuori dal territorio urbanizzato), sono

stabiliti obiettivi di qualità, requisiti e prestazioni che paiono coerenti con l'impianto strategico di cui il Piano si è dotato, con particolare riferimento alle prime due linee di azione, di competenza dell'Agenzia. In tal senso anche le modifiche e integrazioni apportate post-adozione in sede di CUAV-STO sono finalizzate a rendere ancor più lineare il raccordo tra le strategie, gli obiettivi e le azioni di Piano.

5. DISCIPLINA DEL PIANO

Analizzato l'impianto normativo adottato e considerate le integrazioni documentali fornite in sede di CUAV/STO, si riportano le seguenti considerazioni:

- con riferimento allo stabilimento RIR, la norma di PUG introduce una disciplina differente rispetto a quella previgente; in particolare vengono rimossi alcuni limiti all'espansione ed al potenziamento in loco dell'azienda. In sede di STO l'Agenzia ha chiesto al Comune di presentare le motivazioni che fanno venire meno le condizioni indicate dalla disciplina comunale previgente; preso atto di quanto presentato, si ritiene comunque opportuno suggerire al Comune di valutare approfonditamente, dal punto di vista dei potenziali impatti e rischi ambientali, ogni eventuale proposta di sviluppo e potenziamento dell'insediamento produttivo, anche in considerazione della stretta vicinanza con i fabbricati residenziali;
- all'art. 5.26, si condivide la valutazione che ha condotto alla limitazione dell'insediamento di nuove attività di produzione ceramica all'interno di tessuti a prevalente destinazione produttiva e terziario-commerciale da qualificare;
- con riferimento al contrasto all'inquinamento acustico, in sede di STO si è richiesto di specificare il raccordo tra la disciplina del PUG e le norme tecniche della classificazione, nonché di specificare che nei casi di nuova previsione o di rigenerazione con significative modifiche alle destinazioni urbanistiche, lo strumento attuativo dovrà anche contenere gli elaborati di variante alla classificazione acustica vigente (se vi è un effettivo cambio di classe). Più in generale, è stato richiesto di specificare i criteri, le condizioni, i limiti e le prescrizioni da rispettare negli interventi di riqualificazione, nonché i criteri per la tutela delle cosiddette "aree silenziose". Su tale aspetto il Comune ha chiarito, in STO, che si tratta di poche situazioni oggetto di verifiche puntuali;
- con riferimento al contrasto dell'inquinamento luminoso, in sede di STO sono state individuate le zone di protezione dall'inquinamento luminoso ai sensi dell'art. 3 DGR 1688/2013: osservatori astronomici, aree naturali protette, siti della rete natura 2000, aree di collegamento ecologico. E' stata aggiornata la scheda dei vincoli con i relativi riferimenti normativi sull'inquinamento luminoso. Si prende atto che alcuni aspetti inerenti le caratteristiche tecniche dei corpi illuminanti potranno essere affrontati compiutamente all'interno del Regolamento Edilizio;
- con riferimento al contrasto all'inquinamento elettromagnetico, in sede di STO è stato richiesto di specificare i criteri di valutazione del rispetto di limiti, valori di attenzione e obiettivi di qualità da osservare in caso di nuove edificazioni o riqualificazioni con cambio d'uso per contrastare l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici. Si è suggerito di inserire una "scheda di tutela/attenzione", che attesti la necessità della verifica del non coinvolgimento di luoghi accessibili ed edifici a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere) nei volumi di rispetto/attenzione generati da tali impianti emittenti. Anche nel caso di interventi edilizi/urbanistici in vicinanza di impianti di telefonia e emittenti radio-TV esistenti, si è consigliato di esplicitare le procedure per valutare le eventuali interferenze, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza nei luoghi a permanenza prolungata (DPCM 08/07/2003).

In sede di STO è stata integrata la tavola dei Vincoli, la scheda dei vincoli e la Disciplina del PUG, con le informazioni richieste, rimandando al Regolamento edilizio la regolamentazione degli interventi;

- all'art. 6.6, in sede di STO si è chiesto di specificare che nel territorio rurale siano comunque da escludere nuovi impianti o ampliamenti di impianti esistenti per la produzione di energia elettrica tramite combustione diretta di biomassa solida. La versione aggiornata degli elaborati, presentata al CUAV, contiene già tale modifica;

- con riferimento al contrasto all'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee (ved. anche paragrafo 2.3), in sede di STO sono stati condotti confronti tecnici tra Agenzia e progettisti al fine di definire una normativa che, nei limiti delle competenze del PUG, possa fornire opportune garanzie sul non peggiorare le criticità già esistenti. Dopo detti confronti, la versione aggiornata degli elaborati, presentata al CUAV, contiene una revisione dell'art.6.20, che va in tal senso e che accoglie il suggerimento dell'Agenzia di assumere come parametro di riferimento l'azoto totale escreto e che pertanto si valuta positivamente.

6. LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (art. 18 LR 24/2017)

La metodologia utilizzata per la redazione del documento di VALSAT, operata attraverso analisi SWOT dei sette "sistemi funzionali" indagati nel quadro conoscitivo, si ritiene adeguata.

L'approccio utilizzato analizza gli aspetti positivi e negativi sul territorio e individua una serie di "profili di attenzione", ordinati in base ai sette ambiti tematici (sistemi funzionali) descritti nel quadro conoscitivo, dove la diagnosi è raccordata con le proposte strategiche (3 assi strategici) e con gli obiettivi generali e specifici.

In linea generale si ritiene che la documentazione di VALSAT tenga conto adeguatamente:

- delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento descritti nel QC;
- degli obiettivi generali del piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali;
- delle soluzioni alternative idonee a realizzare gli obiettivi, con riferimento alle principali scelte pianificatorie;
- degli effetti sull'ambiente e sul territorio.

Sono pertanto presenti, descritti e preliminarmente valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, adottate dal piano ai sensi degli articoli 20 e 21 (LR 24/2017). Laddove la verifica appartenga alla fase attuativa sono state individuate le metodologie utili per svolgerla.

Il percorso valutativo è stato sviluppato prevedendo la verifica della coerenza ovvero:

- della coerenza degli obiettivi della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della pianificazione sovraordinata ambientale (coerenza esterna);
- della coerenza degli obiettivi della strategia rispetto agli esiti del quadro conoscitivo e della coerenza tra i diversi obiettivi che compongono la strategia, individuando le situazioni di attenzione (coerenza interna).

Risulta condotta una valutazione su possibili azioni alternative di piano, come supporto alle azioni definitivamente inserite nel PUG.

7. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PUG

Compito del sistema di monitoraggio è definire gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili (c. 3 dell'art. 18 della LR 24/2017).

Per quanto riguarda il monitoraggio del PUG, è stata segnalata la necessità di integrare gli indicatori di contesto relativamente alla matrice atmosfera e sono state indicate possibili fonti informative cui attingere. Si ribadisce il suggerimento di integrare gli indicatori relativi alle concentrazioni di fondo e quelli relativi all'inventario INEMAR.

Relativamente all'inquinamento acustico, si ritiene importante che sia monitorato l'impatto acustico sulla popolazione del territorio comunale, al fine di valutare la sostenibilità delle scelte e delle strategie del PUG stesso, in quanto le trasformazioni e le realizzazioni urbanistiche potranno causare dei mutamenti nella viabilità e nel numero e dislocazione delle sorgenti sonore sul territorio comunale, con indubbie ricadute sulla popolazione residente. A tal fine si è suggerito di utilizzare, per economicità, l'indicatore di contesto e di risultato, presente nel PUMS del Distretto Ceramico, descritto come *'km di strade con pressione sonora a 5 m > 55 e 65 dBA'*: esso si concentra sul rumore da traffico stradale, che comunque costituisce la principale fonte di inquinamento acustico nei centri urbani. Si è proposto, inoltre, un indicatore di contesto rappresentato dalle *'percentuali di area assegnata alle classi acustiche (I, II, III, IV, V) dalla zonizzazione acustica comunale all'interno del territorio urbanizzato'*: l'analisi dell'andamento di queste percentuali nel tempo, in base alle trasformazioni/nuove realizzazioni urbanistiche, potrà dare conto dell'evoluzione in senso migliorativo (o almeno non peggiorativo) della tutela acustica conseguente alle politiche e strategie del PUG sulla parte del territorio comunale più densamente popolato, secondo quanto stabilito nell'art 21, comma 3.b, della L.R.24/2017. La versione aggiornata della Valsat contiene indicatori che, seppur differenti da quelli suggeriti, si ritengono comunque adeguati.

Tra gli indicatori individuati all'interno del documento di Valsat adottato, non sono stati riscontrati indicatori relativi alle acque superficiali e sotterranee. A tale scopo si è suggerito di utilizzare lo "Stato ambientale" dei corpi idrici che per le acque superficiali deriva dalla valutazione attribuita alla "stato ecologico" e allo "stato chimico", mentre per le acque sotterranee si ottiene dalla definizione dello "stato quantitativo" e di quello "chimico".

A completamento si suggerisce l'"indice di qualità complessivo del suolo", che consente di individuare a scala comunale i suoli migliori dal punto di vista ecosistemico su cui prevedere adeguati interventi di tutela. Inoltre è stato richiesto un indicatore relativo al n° di interventi volti al drenaggio urbano e alla gestione delle acque meteoriche per mezzo di NBS.

Per quanto riguarda l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in seguito all'evoluzione delle reti tecnologiche che possono essere connesse alle trasformazioni/realizzazioni urbanistiche, si sono proposti i seguenti indicatori di contesto:

1. km di linee elettriche a media tensione;
2. n° di impianti per telefonia mobile.

Riguardo agli indicatori della mobilità sostenibile, si è proposto di individuare un indicatore che, oltre a valutare la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, rappresenti anche la loro interconnessione, al fine di rendicontare l'implementazione efficace dei percorsi di mobilità a basso impatto, ad esempio aggiungendo un indicatore dei km ciclabili percorribili con continuità (per i quali interventi frammentati sul territorio risultano privi di significato).

Anche in merito ai temi sopra indicati è stato fornito un aggiornamento degli indicatori che, seppur differenti da quelli proposti, consentono di monitorare ugualmente le evoluzioni.

8. CONCLUSIONI/ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Nei paragrafi precedenti si sono restituite in sintesi le valutazioni condotte in merito alla coerenza esterna del Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei Piani sovraordinati e alla sua coerenza interna ed agli effetti (impatti) delle sue azioni sulle componenti ambientali.

Sono stati posti altresì in rilievo gli elementi di valutazione di sostenibilità ambientale e di valutazione sul sistema di monitoraggio, indicando altresì le raccomandazioni che si ritiene opportuno rispettare per il perfezionamento e il più efficace raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Per quanto sopra descritto, **si esprime parere relativamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUG, ai sensi di quanto disposto del c. 4 art 19 LR 24/2017**, osservando quanto segue:

- a) le raccomandazioni indicate nei precedenti paragrafi sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;
- b) non si ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUA/STO, salvo la necessità di adeguare tempestivamente la Classificazione Acustica del territorio ai contenuti del PUG approvato;
- c) con riferimento alla tematica dell'inquinamento delle acque sotterranee da nitrati, si auspica che gli Enti territoriali, riconoscendo tale criticità ed urgenza nell'intervenire per cercare di gestire la problematica, possano riprendere i tavoli specifici e i lavori del PTA e si conferma sin d'ora la disponibilità dell'Agenzia a fornire il proprio apporto per quanto di competenza.

Si porgono distinti saluti.

Il Rappresentante Unico

Dott. Moreno Veronese

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

CODICE ISTANZA: 2025_091_RER

Comune di Formigine
Servizio Pianificazione territoriale
Area programmazione e gestione del territorio
area3@cert.comune.formigine.mo.it

Provincia di Modena
Programmazione Urbanistica, Scolastica
Trasporti Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

e p.c. **Settore Governo e qualità del territorio**
Area Territorio, Città, Paesaggio
GovernoTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Valutazione di Incidenza ambientale del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine (MO)

Sito Natura 2000 interessato: ZSC/ZPS IT4040012 "Colombarone"

Esito di Screening di incidenza ambientale

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), stesso oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 1080320 del 31/10/2025, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "*Legge europea per il 2021*" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1562 del 08/07/2024 "*Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000*";
- n. 1227 del 24/06/2024 "*Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000*";
- n. 1174 del 10/07/2023 "*Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate*";

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- 14561/2023 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- 14585/2023 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*";

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito Natura 2000 interessato;

Espletata la procedura di *Screening di incidenza*, dalla quale si evince che il Piano in oggetto non determina incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 interessato, con la presente comunichiamo **l'esito positivo della Valutazione di incidenza ambientale**.

Vi ricordiamo, tuttavia, che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_Id_Esito_2025_091_RER_MO.pdf



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Modena, 20/08/2025

Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE - PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG).

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governo e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - *“Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna”*;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – *“Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*.

DATO ATTO che il Comune di Formigine ha realizzato studi di Microzonazione sismica di II livello (contributo OCDPC 532/2018) realizzato grazie all'adeguamento dello Studio di Microzonazione Sismica vigente (MS 2010) alla Del. G.R. 630/2019 "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", aggiornata alla Del. G.R. 476/2021, integrata con D.G.R. n. 564/2021; che lo studio aggiornato è denominato MS 2024; che nel corso della redazione degli studi suddetti, avviati nel 2021, sono stati eseguiti incontri di approfondimento e sopralluoghi sul territorio comunale di Formigine alla presenza di personale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Ufficio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena; che in data 13/09/2024 con prot. 34759 è stata trasmessa al Comune di Formigine la documentazione relativa alla Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e all'analisi della Condizione Limite di Emergenza – CLE e che tale documentazione risulta così costituita:

Microzonazione sismica II livello - MS 2024

- Relazione illustrativa
- Carta delle Indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- MS_02_FPGA
- MS_02_Hsm
- MS_02_FA0105
- MS_02_FA0408
- MS_02_FA0711
- MS_02_FH0105
- MS_02_FH0510
- MS_02_Hsm_CLE_15000
- MS_02_Hsm_CLE_2000

Analisi della Condizione Limite di Emergenza - CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

CONSIDERATO che il Quadro Conoscitivo del PUG in oggetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

- Tavole e allegati alla Relazione di QC:
- QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale
- QC.3 - Relazioni territoriali
- QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio
- QC.5.1 - Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici
- QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato
- QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici
- QC.6 - Carte delle analisi percettive
- QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani
- QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale
- QC.9a - Città pubblica e accessibilità
- QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico
- QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018
- QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC
- QC.11 - Reti tecnologiche

RS - Relazioni specialistiche:

RS.1 - Microzonazione sismica II livello

- Relazione illustrativa
- Carta delle Indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- MS_02_FPGA

- MS_02_Hsm
- MS_02_FA0105
- MS_02_FA0408
- MS_02_FA0711
- MS_02_FH0105
- MS_02_FH0510
- MS_02_Hsm_CLE_15000
- MS_02_Hsm_CLE_2000
- RS.2 - Rischio idraulico
- RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

CONSIDERATO che la Disciplina del PUG in oggetto (elaborato D.1 Norme) è costituita, tra le altre, anche da norme che definiscono espressamente la riduzione del Rischio Sismico (Art. 2.1 Riduzione del rischio sismico);

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine.

In merito alla gestione della sicurezza del territorio si apprezza l'aggiornamento delle tavole di microzonazione sismica in accordo con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021. I dati raccolti ed elaborati ad oggi costituiscono la base su cui costruire tutte le valutazioni del rischio necessarie per un'efficace riduzione dello stesso in un'ottica di futura pianificazione e progettazione. Le informazioni di carattere sismico contenute nel PUG in approvazione saranno dunque il punto di partenza per i professionisti che dovranno realizzare studi geologici e sismici connessi sia alla pianificazione territoriale e urbanistica sia per la progettazione di dettaglio relativa agli interventi edilizi diretti. I professionisti, grazie alle carte di microzonazione sismica contenute nel quadro conoscitivo del PUG, potranno programmare caso per caso campagne geognostiche coerenti con le criticità geologiche e sismiche del territorio.

Si prende atto che, in coerenza con l'art. 22 della L.R. 24 del 2017, è stata inserita tra gli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo anche l'analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE). Tali elaborati dovranno essere sempre considerati, ove necessario, al fine di fornire prescrizioni rispetto agli assi di accessibilità/connessione e le unità/aggregati strutturali interferenti. Si ricorda, infatti, che le informazioni contenute negli elaborati della CLE rappresentano fonte imprescindibile di specifici indirizzi e prescrizioni utili per la corretta pianificazione dell'uso del territorio.

Si rammenta che le risultanze degli approfondimenti sismici effettuati dal PTPR (carta di area vasta delle aree suscettibili agli effetti locali) e dal PUG (microzonazione sismica) sono utili a "indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità" (DGR 564 del 2021 - disposizioni generali). Ecco pertanto che sarà sempre molto importante tentare di orientare le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato con un occhio di riguardo alla pericolosità sismica individuata dalle carte di microzonazione sismica comunali (ecco perché tali cartografie sono appunto richieste dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 per l'approvazione dei PUG).

Si ribadisce l'apprezzamento per l'inserimento, nella Disciplina del PUG, di chiare indicazioni in merito alla riduzione del rischio sismico e si chiede, al fine di rendere più chiara la consultazione degli elaborati elencati al comma 3 dell'art. 2.1 "Riduzione del rischio sismico" di verificare la corrispondenza della dicitura degli elaborati suddetti con quella riportata nell'elenco elaborati.

In considerazione di quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto.

Dott. Geol. Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A - n. 286